

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
**ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015**  
*aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019*

ISIS "CICOGNINI RODARI" -PRATO  
Prot. 0007655 del 31/10/2018  
04-05 (Uscita)



**ELABORATO** dal collegio docenti con delibera n.1 del 12/01/2016 sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del dirigente scolastico emanato con nota prot.n. 6245/A19i dello 01/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

**APPROVATO** dal consiglio d'istituto con delibera n.49 del 18/01/2016;

**TENUTO CONTO** del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n.8 del 28/10/2015;

**TENUTO CONTO** del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n.8 del 28/10/2015;

**PREVIA ACQUISIZIONE** del parere favorevole dell'USR della Toscana in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

**PREVIA PUBBLICAZIONE** del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

**AI SENSI** del:

**Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015** recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275** "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

**Piano della Performance 2014/2016 del MIUR** adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

**Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;**

**Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;**

## DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

### BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Isiss Cicognini Rodari nasce dalla fusione, avvenuta nel 1998, tra il Liceo-ginnasio "F.Cicognini" e l'allora Liceo Socio-psico-pedagogico "G. Rodari".

Le vicende dei due licei sono state ben distinte fino a tale data di fusione. Il Liceo "Cicognini" infatti presentava una storia legata a quella del Collegio fondato dai Gesuiti nel 1699, da cui uscirono allievi di notevole statura intellettuale, fra i quali il latinista Girolamo Lagomarsino, lo storico Giovanni Lami, gli archeologi Ridolfino e Marcello Venuti, fondatori dell'Accademia Etrusca di Cortona, il letterato Ranieri Calzabigi. Divenuto un istituto statale nel 1774, tra Ottocento e Novecento fu frequentato da Gabriele d'Annunzio e Curzio Malaparte.

Ristrutturato con la riforma scolastica del 1923, divenne un importante punto di riferimento per gli studenti pratesi, in cui si contemperavano interessi letterari con l'apertura alla scienza e allo studio della fisica e della matematica, come dimostrano i gabinetti scientifici e, in particolare, quello di fisica, tuttora conservato nell'Istituto.

Dopo alterne vicende, la scuola, nel 1972, ha trovato la sua collocazione definitiva nella sede di Via Baldanzi.

L'attuale **liceo delle Scienze umane G. Rodari, invece**, nasce nel 1971 come Istituto Magistrale divenuto poi, nel 1998, Liceo *socio-psico-pedagogico* e nel 2010-2011, a norma del decreto di riordino della scuola secondaria superiore, Liceo delle Scienze Umane.

La scuola in passato si è sempre distinta per la capacità di formare operatori scolastici e sociali secondo un'impostazione didattico-metodologica aperta all'innovazione e alla sperimentazione. Il passaggio da istituto magistrale a Liceo ha modificato le finalità di questo tipo di percorso che oggi, alla luce della Riforma, coincidono con quello "zoccolo di saperi e competenze" comune ai percorsi liceali e alla scuola secondaria superiore in generale.

Il Liceo Rodari presenta, dal 2010-2011, anche l'offerta dell'indirizzo economico-sociale, caratterizzato sempre da un forte impianto culturale di tipo umanistico che si coniuga con un'offerta di area giuridico economica.

L'edificio che ospita il Rodari, posto in via Galcianese, è stato inaugurato nell'ottobre 2008.

Infine, è stato introdotto nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 l'indirizzo del **Liceo Musicale**, con che dall'attuale sede provvisoria troverà, nel presente anno scolastico, la sua sede definitiva accanto alla sede centrale dell'istituto.

L'ISISS Cicognini-Rodari, nell'indirizzo Classico, nel rapporto Fondazione Agnelli ([Eduscopio All.1](#)) è tra i primi posti in riferimento agli stessi indirizzi di Pistoia, Prato e Firenze.

### CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il territorio pratese, contesto di riferimento della struttura scolastica, si è caratterizzato lungamente come distretto industriale, offrendo per diversi decenni facili opportunità lavorative, che, dagli anni Novanta in poi, sono andate gradualmente decrescendo, in conseguenza della crisi economica, ma anche per un cambiamento naturale del tessuto sociale. Ciò ha determinato un'evoluzione nei bisogni formativi territoriali, che sono passati dalla natura specialistica della preparazione per il settore tessile, eccellenza del territorio, ad una più ampia esigenza di formazione di competenze che permettano ai giovani l'acquisizione della duttilità e flessibilità richieste da un contesto ancora in fase di trasformazione.

Elevata è inoltre l'incidenza della popolazione straniera, marcatamente più significativa che a livello regionale e nazionale, che, se da un lato offre interessanti stimoli ai confronti interculturali, determina problemi di scolarizzazione dell'utenza di riferimento, con il bisogno di interventi di alfabetizzazione e di educazione all'intercultura sia tra gli studenti di nuova immigrazione o seconda generazione, che tra gli studenti italiani, per favorire l'integrazione e l'inclusione.

La realtà di riferimento comunque presenta una forte attenzione per i servizi e l'integrazione sociale, con risorse importanti di supporto per la scuola (Biblioteche, Archivio di Stato, Musei, Associazioni ed enti con vari scopi) ed enti locali sensibili alle necessità scolastiche, anche se le risorse economiche derivano principalmente dallo Stato centrale o da progetti europei, nazionali e regionali. Buona però è l'opportunità di costruire un'ampia rete formativa, in risposta alle richieste di un'utenza che rimane ancora legata, in parte, all'idea di una formazione per il lavoro, basata più su competenze tecniche specifiche, che su quelle "per tutta la vita".

Si evidenzia, quindi, l'esigenza di rispondere da un lato alle richieste formative dell'utenza di riferimento ma soprattutto di innalzare il successo formativo e l'orientamento consapevole nella prosecuzione degli studi e di scelte lavorative non necessariamente ancorate ad una tradizione industriale, estremamente ridimensionata.

## ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

L'Istituto, pur mantenendo come base della propria strategia educativa l'impostazione tradizionale dei Licei ad indirizzo umanistico, Liceo classico e Liceo delle Scienze Umane, ha elaborato un'offerta formativa diversificata del corso di studi, considerando l'evoluzione della società, delle nuove tecnologie e del mondo del lavoro e tenendo conto delle richieste e delle esigenze del territorio. Negli anni, quindi, sono stati introdotti il Liceo delle Scienze umane con l'opzione economico sociale e il Liceo Musicale.

**Liceo Classico (All. n.2)**

**Liceo delle Scienze Umane (All.n3)**

**Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale (All. n.4)**

**Liceo Musicale (All. n. 5)**

## ORGANIGRAMMA (All.n.6)

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA (indirizzi ed articolazioni)	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
<b>I.S.I.S.S. "CICOGNINI-RODARI"</b>	<b>Scuola secondaria di secondo grado</b>	61	1331
	Liceo classico	16	
	Liceo delle scienze umane	26	
	Liceo delle scienze umane con opzione economico-sociale	13	
	Liceo musicale	5	

## LA VISION E LA MISSION

Il traguardo formativo dell'I.S.I.S.S. "Cicognini-Rodari" è sempre stata l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità relative ai diversi saperi, considerati in tutte le loro dimensioni, tenendo anche conto però che il percorso liceale assolve alla formazione di personalità pienamente consapevoli e responsabili, sia nella sfera del privato, che in quella del sociale, aderenti non per imposizione esterna, ma per personale opzione, a quell'insieme di valori etici di validità universale, quali la pace, la solidarietà, l'accettazione dell'altro nel rispetto delle differenze, il senso della responsabilità rispetto agli altri, il senso della democrazia congiunto con la giustizia sociale.

Per l'elaborazione del profilo degli studenti, il Collegio dei docenti si è attenuto alle indicazioni della normativa in relazione alla formazione liceale, con particolare attenzione sia alle competenze richieste agli allievi al termine dell'obbligo scolastico (DM 139/2007) sia alle competenze previste nei profili allegati al Regolamento di revisione dell'assetto dei licei (DPR 89/2010).

Il Collegio ha, inoltre, tenuto presenti le indicazioni europee sulla formazione dei giovani, alla luce

del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione (Raccomandazione 2006/962/CE).

Al termine del quinquennio le allieve e gli allievi – grazie all'acquisizione dei saperi disciplinari riconducibili ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e alla partecipazione al dialogo educativo – saranno posti nella condizione di possedere:

### **Competenze per la formazione permanente**

- organizzare in maniera autonoma e flessibile lo studio, consapevoli dei continui cambiamenti richiesti dalla società contemporanea e di necessari aggiornamenti, nonché della diversità metodologica dei vari ambiti disciplinari.
- promuovere le attitudini individuali, impegnandosi nell'elaborazione di un progetto personale per gli studi universitari e per l'inserimento nel mondo del lavoro
- acquisire l'abitudine al rigore logico e a comprendere criticamente il presente, formulando giudizi autonomi e razionalmente giustificati.

### **Competenze per la comunicazione e la produzione culturale**

- padroneggiare i linguaggi disciplinari così da far proprie correttamente le informazioni, per esprimere con proprietà e argomentare con coerenza le proprie conoscenze, ipotesi, opinioni
- disporre degli strumenti concettuali e metodologici necessari per analizzare e interpretare la produzione culturale dei diversi ambiti disciplinari (testi letterari e non, opere d'arte, immagini, grafici, teorie matematiche ecc.) e per ricercare la soluzione di problemi
- ripercorrere lo sviluppo della cultura occidentale in ambito letterario, artistico, filosofico-pedagogico e scientifico, richiamando in prospettiva storica e rielaborando criticamente le conoscenze acquisite nel corso degli studi
- comprendere il valore culturale e formativo del confronto con l'eredità del passato, individuando nelle civiltà antiche le radici di interrogativi, forme di sapere ed espressione che hanno contrassegnato lo sviluppo della civiltà europea.
- individuare i rapporti tra le lingue classiche, la lingua italiana, le lingue straniere, i linguaggi settoriali e cogliere le connessioni tra le discipline studiate nel quadro di una visione unitaria del sapere
- acquisire strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- essere in grado di utilizzare criticamente le nuove tecnologie, cogliendo la loro valenza nell'attività di studio e nella soluzione di problemi.
- Possedere le competenze per abitare una società basata sulle logiche della convergenza mediale e della cultura partecipativa, nel rispetto degli altri, consapevoli delle conseguenze di comportamenti legati a forme di bullismo e cyberbullismo.

### **Competenze di cittadinanza per la convivenza civile**

- maturare comportamenti coerenti con i principi fondamentali del nostro sistema legislativo e sviluppare la disponibilità al confronto necessaria in una società pluralistica
- interagire in gruppo, comprendendo i vari punti di vista e collaborando responsabilmente alla soluzione dei problemi e alla realizzazione di attività collettive, nel rispetto delle potenzialità individuali e delle regole della convivenza civile
- conoscere i diritti e i doveri della cittadinanza italiana ed europea e comprendere il valore della cooperazione internazionale e del confronto con culture diverse.
- sapersi inserire in modo attivo nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli degli altri, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità.

**RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO): priorità e traguardi.**

Atto prodromico all'elaborazione del PTOF è il RAV (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

**Piano di miglioramento**

**PRIORITA' E TRAGUARDI**

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	
<b>Priorità</b>	<b>Descrizione del traguardo</b>
<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	
<b>Incremento del successo scolastico nel primo anno del corso di studi.</b>	Diminuire di due punti percentuali i livelli di non promozione e abbandono nelle classi prime.
<b>Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di Italiano e Matematica nelle classi del Liceo delle Scienze Umane e Musicale</b>	Ridurre la distanza dei punteggi di Italiano e Matematica del LSU, LES e LM rispetto alla media dei Licei del Centro e della Toscana

L'autovalutazione d'Istituto ha fatto emergere criticità, tra le quali, le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni in merito ai risultati del primo biennio. Tali esiti sono condizionati significativamente più dalle classi del Liceo **Scienze Umane** e del Liceo **Musicale** rispetto a quelle del Liceo **Classico** in esito al successo scolastico nelle classi prime, mentre, in relazione alle prove Invalsi, le problematiche sono emerse anche nel Classico (matematica). Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento per una proficua prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro. In prospettiva, dunque, di garantire il successo formativo agli studenti sarà necessario potenziare il curriculum d'istituto in funzione di tali istanze.

[Piano di miglioramento](#) **(Al. C)**

**OBIETTIVI DI PROCESSO**

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali. Rendere il curriculum per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Generalizzare la pratica di didattiche innovative
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	Elaborare test d'ingresso standardizzati per tutto l'Istituto e predisporre apposite attività di recupero e potenziamento.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Migliorare la funzionalità del sito web

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale a ciò che la prosecuzione degli studi e il mondo del lavoro richiedono. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni, agendo anche sull'ambiente di apprendimento, che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo l'istituto intende avvalersi di risorse interne, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

## RISULTATI PROVE INVALSI

L'analisi e l'interpretazione dei risultati delle prove INVALSI consentono all'istituto di poter effettuare una riflessione autonoma sulle abilità e conoscenze acquisite dagli alunni, sulla validità delle scelte didattiche effettuate, nonché sull'efficacia dell'offerta formativa programmata e sull'ampiezza, approfondimento e coerenza del *curriculum* effettivamente svolto.

### SCHEMA PROVE INVALSI dell'anno precedente (All. n.7)

La lettura della “restituzione” dei dati delle prove Invalsi relative all'anno scolastico precedente evidenzia una certa uniformità tra le classi con i seguenti **punti di debolezza**:

Gli esiti delle prove nazionali svolte nell'Istituto sono comparativamente in linea con quelli riferiti alla regione Toscana e all'Italia per la medesima tipologia di istituti. È comunque necessario potenziare ulteriormente l'area delle competenze logico-matematiche e verificare nel corso degli anni la stabilità del livello raggiunto.

### STRATEGIE METODOLOGICHE DI INCLUSIONE

L'Isiss Cicognini Rodari punta al miglioramento degli esiti delle prove Invalsi finora ottenuti con l'implementazione di metodologie didattiche non ancora generalizzate in tutto l'istituto, che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, rendendo autentica la programmazione per competenze già collaudata negli anni trascorsi.

La scuola inoltre si propone di attivare percorsi specifici di potenziamento delle attività curriculari, in funzione del consolidamento delle competenze verificate dalle prove nazionali, quindi di programmare iniziative, anche nella progettazione extracurricolare, per il miglioramento degli esiti.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI NEL TRIENNIO 2016-2019

**In relazione al triennio di riferimento specifico**, in coerenza con le disposizioni di legge e a seguito dei risultati del Rapporto di Autovalutazione, sono state individuate, nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, le seguenti priorità strategiche, riguardanti le aree relative agli esiti degli studenti:

a) Valorizzazione e potenziamento delle <b>competenze linguistiche</b> , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <b>Content language integrated learning</b> ;	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo e tedesco) anche attraverso la metodologia CLIL
b) Potenziamento delle <b>competenze matematico-logiche e scientifiche</b> ;	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.
c) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale

Il conseguimento di tali priorità è indispensabile per il raggiungimento dei **traguardi di lungo periodo** espressi nella sezione 5 del RAV .

**Si evidenzia ulteriormente l'importanza che l'istituto rivolge al conseguimento dei seguenti obiettivi formativi con riferimento all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:**

<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO</b>
a) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al <b>pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network</b> e dei media nonché alla produzione e ai <b>legami con il mondo del lavoro</b> ;	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento;
b) Potenziamento delle <b>metodologie laboratoriali</b> e delle attività di laboratorio;	Progettare per competenze anche attraverso i percorsi di alternanza scuola-lavoro
c) Incremento dell' <b>alternanza scuola-lavoro</b> nel secondo ciclo di istruzione;	Implementare le risorse ministeriali con risorse PON e POR per attivare percorsi di alternanza.
d) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	Valorizzare le eccellenze con progetti a respiro nazionale ed europeo (stage linguistici e aziendali all'estero, attraverso finanziamenti PON e POR);
e) Definizione di un sistema di orientamento	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline

**Quadri orari dei vari indirizzi a.s. 2018-2019:**

Orario liceo classico (All. n. 8)

Orario liceo scienze umane opzione economico sociale (All.n.9)

Orario liceo scienze umane (All.n.9)

Orario liceo musicale (All.n.9)

**Iniziative di gestione autonoma**

**AUTONOMIA DIDATTICA**

Il liceo utilizza le possibilità di progettazione didattica ed educativa offerte dall'autonomia scolastica, anche nella progettazione di indirizzi potenziati, in vista del consolidamento delle competenze di base e del miglioramento degli esiti delle prove INVALSI.

L'offerta formativa comprende, oltre al corso in ordinamento, le seguenti attività di potenziamento:

- A. Potenziamento delle competenze logico-matematiche al biennio
- B. Potenziamento delle competenze di base della lingua italiana italiana
- C. Potenziamento delle lingue straniere
- D. Potenziamento area logico-filosofica
- E. Potenziamento area della ricerca storica
- F. Potenziamento della lingua francese nel percorso ESABAC

**I potenziamenti sono realizzati con le seguenti modalità:**

- a) Prioritariamente con l'utilizzo dell'apposito contingente di organico funzionale
- b) Con l'utilizzo dei docenti che devono offrire tempo scuola aggiuntivo rispetto ad unità di lezione inferiori a 60 minuti
- c) Con l'accesso al Bonus per la valorizzazione dei docenti secondo l'art 1 comma 129 Legge 107/2015
- d) Con le risorse legate al Progetto "Competenze in Progress" relativo al PON Scuola -Competenze e ambienti di apprendimento

Si tratta di potenziamenti dell'offerta formativa presentati alle famiglie all'atto di iscrizione, come patto vincolante tra scuola e famiglia.

**Indirizzi potenziati**

**A. Potenziamento delle competenze logico-matematiche**

Finalità del potenziamento

- ✓ Potenziare le competenze di base in ambito matematico che risultano carenti dai test d'ingresso
- ✓ Migliorare il successo scolastico al biennio
- ✓ Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

Modalità di realizzazione

- ✓ Un'ora aggiuntiva di matematica per un quadrimestre del primo e secondo anno in relazione alla disponibilità dell'organico (LSU e LES) (7 ore anno scolastico 2018-2019)
- ✓ Creazione di un percorso sulle competenze di matematica del biennio, da sviluppare per un totale di 6 ore in relazione alle disponibilità dell'organico (LC -LES percorso ESABAC)
- ✓ Attivazione di un percorso innovativo afferente al progetto "Competenze in progress" rientrante nel PON Scuola Competenze e Ambienti di apprendimento, rivolto a 25-30 studenti max con sperimentazione di strategie didattiche innovative



## **B. Potenziamento delle competenze relative alla lingua italiana al biennio**

### Finalità potenziamento

- ✓ Potenziare le competenze di base rispetto all'uso della lingua italiana al biennio
- ✓ Migliorare il successo scolastico al biennio
- ✓ Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

### • Modalità di realizzazione

- ✓ Un'ora aggiuntiva riguardante le competenze base della lingua italiana per un quadrimestre del primo e secondo anno in relazione alle disponibilità dell'organico (LSU e LES) (10 h anno scolastico 2018-2019)
- ✓ Creazione di un percorso sulle competenze di italiano del biennio, da sviluppare per un totale di 6 ore in relazione alle disponibilità dell'organico (LES percorso ESABAC)
- ✓ Attivazione di un percorso innovativo afferente al progetto "Competenze in progress" rientrante nel PON Scuola Competenze e Ambienti di apprendimento, rivolto a 25-30 studenti max con sperimentazione di strategie didattiche innovative

## **B. Potenziamento lingue straniere**

### Finalità potenziamento

- ✓ Potenziare le competenze di base delle lingue straniere studiate
- ✓ Migliorare il successo scolastico al biennio e al triennio

### • Modalità di realizzazione

- ✓ Creazione di un percorso sulle competenze di lingua inglese del biennio, da sviluppare per un totale di 6 ore in relazione alle disponibilità dell'organico (LC)
- ✓ Creazione di un percorso sulle competenze di lingua francese, da sviluppare per un totale di 6 ore in relazione alle disponibilità dell'organico nelle classi del biennio del percorso Esabac
- ✓ Attivazione di un percorso innovativo afferente al progetto "Competenze in progress" rientrante nel PON Scuola Competenze e Ambienti di apprendimento, rivolto a 25-30 studenti max con sperimentazione di strategie didattiche innovative **per il conseguimento della certificazione B1**

## **C. Potenziamento area logico-filosofica**

### Finalità potenziamento

- ✓ Attivare un percorso di potenziamento dell'argomentazione logica e filosofica.
- ✓ Migliorare il successo scolastico al biennio

### Modalità di realizzazione

- ✓ Creazione di un percorso di 6 ore sulle competenze di base logico-filosofiche per gli alunni delle seconde (LC)

## **D. Potenziamento area della ricerca documentale e storica**

### Finalità potenziamento

- ✓ Potenziare le competenze di base della ricerca storica
- ✓ Migliorare il successo scolastico al biennio

### • Modalità di realizzazione

- ✓ Creazione di un percorso sulle competenze di base della ricerca storica per gli alunni delle prime LC

## **E. Potenziamento delle competenze musicali**

### Finalità potenziamento

- ✓ Potenziare le competenze di base musicali

- Modalità di realizzazione
- ✓ Incontri appositamente programmati per gli studenti del biennio del Liceo Musicale

#### **F. Esabac (Corso F Liceo Scienze umane opzione economico sociale)**

Dall'anno scolastico 2013-2014, nel triennio del corso F del Liceo delle scienze umane, opzione economico sociale, si è integrato il percorso liceale con il progetto ESABAC, per il conseguimento del doppio diploma: l'Esame di stato italiano e il **Baccalauréat francese**, che dà la possibilità di accesso, dopo un percorso di studi d'eccellenza, a tutte le Università e ai percorsi di ricerca post-laurea italiani e francesi.

**Gli alunni che, al momento dell'iscrizione scelgono Francese come seconda lingua (percorso Liceo Economico Sociale) avranno, in terza, l'opportunità di scegliere il progetto ESABAC**

- Modalità di realizzazione

I Consigli delle classi interessate elaborano programmazioni specifiche, con modifiche sia nella scansione dei contenuti che nella metodologia di insegnamento, finalizzate a “sviluppare una competenza comunicativa basata sui saperi e il saper fare linguistici e favorire l'apertura alla cultura dell'altro attraverso l'approfondimento della civiltà del paese partner, in particolare nelle sue manifestazioni letterarie e artistiche”.

In dettaglio:

- La disciplina Lingua e civiltà francese prevede un'ora in più
- La storia viene insegnata in francese, a partire dalla classe terza, per tutto il monte ore.
- Il programma di Lingua e Letteratura italiana viene integrato con argomenti di Letteratura Francese.
- Tutte le altre discipline possono individuare unità o singole tematiche in sintonia con l'ESABAC per realizzare attività culturalmente significative, sulla base dell'interdisciplinarietà.
- Il percorso ESABAC prevede la richiesta al MIUR di una lettrice madrelingua per 20 ore annue, da suddividersi durante le lezioni di Lingua francese e quelle di Storia.

### **Curricolo verticale**

I dipartimenti dell'Isiss Cicognini-Rodari hanno elaborato per ogni disciplina il curricolo verticale, quinquennale, con indicazione delle competenze in uscita nei bienni, gli obiettivi minimi e le conoscenze imprescindibili.

[Liceo classico \(All. n. 10\)](#)

[Liceo scienze umane \(All. n. 10\)](#)

[Liceo economico sociale \(All. n. 10\)](#)

[Liceo musicale \(All. n. 10\)](#)

### **Criteri di valutazione del rendimento scolastico, del comportamento, delle competenze di cittadinanza**

Nel rinviare ai criteri valutativi caratteristici delle singole discipline la valutazione, che fornisce ai Docenti informazioni sull'eventuale recupero da effettuare prima di affrontare l'unità didattica successiva, deve permettere ad ogni allievo una visione costante e trasparente della sua preparazione.

Le valutazioni dovrebbero essere formulate e motivate dopo che siano stati illustrati, almeno una volta, i criteri stabiliti nella programmazione individuale e collegiale secondo regole stabilite di cui le/gli allieve/i siano a conoscenza e in base a griglie di lavoro fornite ed argomentate prima dell'inizio dell'unità didattica.

### **Criteri valutativi delle singole discipline e griglie di valutazione (All n.11)**

- **Nella valutazione sommativa vanno considerati i seguenti parametri generali:**
- Partecipazione al dialogo formativo;

- Applicazione allo studio;
  - Profitto nelle singole discipline;
  - Frequenza scolastica;
- **Per ogni singolo alunno si valuteranno attentamente i seguenti elementi:**
    - Partecipazione al dialogo educativo;
    - Frequenza attiva alle lezioni;
    - Assiduità di impegno;
    - Livello di competenze maturate;
    - Capacità di riproduzione di quanto è stato acquisito;
    - La valutazione intermedia di ogni singola/o alunna/o è contenuta in una scheda visibile online sul registro elettronico con le credenziali di accesso

### **Criteria per l'attribuzione del voto finale**

Per l'attribuzione del voto i docenti utilizzano:

- l'intera scala decimale dei voti da 1 a 10, secondo i criteri di corrispondenza tra voto e livello di preparazione approvati dal Collegio dei Docenti;
- le griglie con i criteri/indicatori concordati nei Dipartimenti disciplinari;
- voti interi e mai approssimati; soltanto nella valutazione in itinere si possono utilizzare misurazioni intermedie tra i numeri interi (mezzo voto)

#### **Griglia di valutazione per l'attribuzione del voto finale. Corrispondenza voto / livello di preparazione**

<b>1-2 Preparazione inesistente</b>	Lo studente non partecipa all'attività didattica; si sottrae alle verifiche e/o consegna compiti non svolti. E' assente qualunque autonomia di studio.
<b>3-Gravemente insufficiente</b>	Lo studente dimostra un atteggiamento passivo e disinteressato; si impegna scarsamente nello studio; evidenzia gravissime lacune a livello di conoscenze, abilità e competenze. Non ha autonomia di studio.
<b>4-Insufficiente</b>	Lo studente partecipa all'attività didattica in maniera saltuaria, con impegno e interesse scarsi; evidenzia conoscenze e abilità frammentarie; non usa appropriatamente i linguaggi specifici. Ha scarsa autonomia nello studio.
<b>5-Mediocre</b>	Lo studente partecipa all'attività didattica in modo discontinuo; evidenzia conoscenze superficiali, parziali e/o mnemoniche, applicate in modo non sempre preciso; utilizza impropriamente i linguaggi specifici. Ha bisogno di una guida nello studio.
<b>6-Sufficiente</b>	Lo studente partecipa all'attività didattica con impegno generalmente costante; evidenzia conoscenze accettabili e abilità essenziali; utilizza un linguaggio semplice e perlopiù corretto. Ha bisogno in parte di una guida nello studio.
<b>7-Discreto</b>	Lo studente partecipa e si impegna in modo costante ed interessato all'attività didattica, evidenzia una conoscenza appropriata dei contenuti esposti in modo organico; sa sviluppare analisi e sintesi corrette, esegue con sufficiente autonomia operazioni di collegamento.
<b>8-Buono</b>	Lo studente partecipa in modo attivo e costruttivo alle lezioni e si impegna con costante interesse; evidenzia conoscenze complete, soddisfacenti abilità operative, logiche e rielaborative. Possiede sicure abilità espressive.
<b>9-Ottimo</b>	Lo studente partecipa in modo critico e costruttivo alle lezioni; si impegna nell'approfondimento autonomo degli argomenti di studio; evidenzia padronanza sicura e completa delle conoscenze; ottime abilità logiche ed argomentative, notevole autonomia critica ed operativa, originalità espressiva.
<b>10-Eccellente</b>	Lo studente partecipa in modo responsabile, serio e costruttivo all'attività didattica; si impegna in ricerche bibliografiche e approfondimenti personali di ottimo livello; evidenzia conoscenze ampie ed approfondite, abilità operative, logico-critiche ed espressive brillanti ed originali

## Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

La valutazione della condotta degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Pertanto in sede di scrutinio il voto sulla condotta deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile dello studente e deve tenere in considerazione gli eventuali progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente.

La votazione sulla condotta degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre nel triennio alla determinazione dei crediti scolastici.

Il voto sulla condotta degli studenti è composto dai seguenti elementi:

- ✓ *Rispetto delle persone, delle cose, degli ambienti e del regolamento d'istituto*
- ✓ *Interesse e partecipazione alle lezioni e alla vita della scuola.*
- ✓ *Collaborazione con gli insegnanti, con i compagni e il personale scolastico.*
- ✓ *Frequenza e puntualità.*

<b>Voto</b>	<b>Motivazioni</b>
<b>10</b>	L'alunno/a è sempre molto corretto/a e responsabile con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Utilizza in maniera responsabile e appropriata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Osserva in modo puntuale il regolamento d'istituto. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Partecipa con vivo interesse alle attività della scuola, ha un ruolo propositivo all'interno della classe e collabora attivamente con insegnanti e compagni. Presta attenzione e cura ai soggetti scolastici più deboli. Adempie alle consegne scolastiche in maniera puntuale e continua.
<b>9</b>	L'alunno/a è sempre corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Utilizza in maniera appropriata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Rispetta il regolamento d'istituto. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Partecipa con interesse alle attività della scuola, ha un ruolo propositivo all'interno della classe e collabora attivamente con insegnanti e compagni. Assolve alle consegne scolastiche in maniera puntuale e costante.
<b>8</b>	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola l'alunno/a è sostanzialmente corretto/a. Non sempre utilizza al meglio il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Complessivamente rispetta il regolamento d'istituto. Frequenta con regolarità le lezioni. Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita della scuola. Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne scolastiche.
<b>7</b>	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non è sempre pienamente corretto. Utilizza in maniera non accurata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Talvolta non rispetta il regolamento d'istituto e riceve alcuni richiami. Si rende responsabile di un certo numero di assenze e di ritardi e non giustifica regolarmente. Non sempre collabora alla vita della classe e della scuola. A volte non rispetta le consegne scolastiche.
<b>6</b>	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso poco corretto. Utilizza in maniera trascurata e a volte impropria il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola. Viola il regolamento di istituto. Riceve ammonizioni per reiterate infrazioni disciplinari e/o viene sanzionato/a con l'allontanamento dalla comunità scolastica. Si rende responsabile di numerose assenze, ritardi e uscite anticipate per evitare le verifiche programmate. Non giustifica regolarmente. Partecipa con scarso interesse alla vita della scuola ed è spesso motivo di disturbo durante le lezioni. Rispetta solo saltuariamente le consegne scolastiche. Si riconosce in progressione un possibile miglioramento.
<b>5</b>	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è scorretto. Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Viola frequentemente il regolamento d'istituto, comprese le disposizioni riguardanti il cyberbullismo, riceve molte ammonizioni verbali e scritte e viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi. Non manifesta la volontà di migliorare la propria condotta.

**Regolamento d'istituto e di disciplina degli/le alunni/e (All.n. 12)**

**Regolamento della palestra (All. 12 Bis)**

**Regolamento del liceo musicale (All 12 Ter)**

### **Valutazione Periodica degli Apprendimenti**

Il collegio dei docenti, durante la riunione del 13 settembre 2017 ha discusso la valutazione delle seguenti discipline: Scienze Umane, Diritto e TAC. In considerazione che tali materie costituiscono seconda prova scritta all'esame di maturità, si è deciso di introdurre la valutazione intermedia con il doppio voto, scritto e orale. Si conferma il voto unico della valutazione finale.

Secondo quanto disposto negli anni scorsi, con il supporto e la guida della C.M. 89 del 18 ottobre 2012, il collegio, nel pieno rispetto delle indicazioni, che suggeriscono "l'opportunità che negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde e terze la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale", ha stabilito il voto unico nelle valutazioni intermedie di matematica del biennio e del triennio in tutti gli indirizzi liceali dell'istituto e in quelle di latino del triennio del liceo delle Scienze Umane.

Si conferma che il voto unico scaturirà da una varietà di verifiche, che rappresentano una scelta importante per valorizzare i diversi stili di apprendimento e le intelligenze multiple degli studenti. Pertanto il collegio, con la propria decisione, ritiene di rispettare l'indicazione del voto come sintesi valutativa di diverse forme di verifica e di garantire il principio fondamentale di trasparenza valutativa.

**Note:** Le tipologie di verifica degli apprendimenti sono finalizzate alla valutazione delle conoscenze e competenze, pertanto la voce "**ORALE**" in pagella non esaurisce tutte le tipologie di verifica utilizzate.

La definizione delle tipologie di verifica è demandata ai Collegi docenti e ai Dipartimenti disciplinari dei singoli Istituti scolastici.

-Le valutazioni delle discipline con **VOTO UNICO** andranno convenzionalmente inserite nella colonna **ORALE**.

-La valutazione dello scrutinio finale prevede voto unico in tutte le discipline.

### **Schemi delle valutazioni (All. n. 13)**

#### **Nuove indicazioni per l'Esame di stato**

Il D.lgs 62/2017, al Capo III artt. 12-21, ha introdotto indicazioni per una nuova modalità di svolgimento e di valutazione delle prove d'esame.

Le novità più rilevanti sono le seguenti:

- 1) *In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di **quaranta punti**, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto e quindici per il quinto.*  
L'attribuzione del punteggio per il credito scolastico viene operata dal consiglio di classe sulla base della media dei voti conseguiti nello scrutinio finale e della fascia di attribuzione.  
Per gli studenti che abbiano maturato un punteggio per i crediti scolastici sulla base dei criteri della precedente normativa, verrà operata la conversione sulla base di quanto indicato nell'allegato A al D.lgs di cui sopra
- 2) *L'esame di Stato comprende due prove a carattere nazionale e un colloquio. È stata eliminata la "terza prova"*
- 3) *La prima prova... consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico, tecnologico.*  
Sono previste tre tipologie di prove a scelta :
  - a. Analisi e interpretazione di un testo letterario (due tracce a scelta)
  - b. Analisi e produzione di un testo argomentativo (tre tracce a scelta)
  - c. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (due tracce a scelta)

- 4) Le griglie di valutazione saranno a livello nazionale indicate dal MIUR
- 5) Obbligo di svolgere le prove Invalsi (mese di marzo) Tale disposizione per quest'anno scolastico è stata derogata
- 6) Obbligo di aver svolto l'attività di Alternanza scuola lavoro

### **Obiettivi essenziali**

I diversi dipartimenti dell'ISISS Cicognini-Rodari hanno individuato e stilato gli obiettivi essenziali per le singole discipline. Gli obiettivi essenziali in generale sono da intendersi come strumento per definire il "minimo" che un alunno deve conoscere e saper fare per ottenere la sufficienza, affrontando regolarmente tutte le prove di verifica previste per la classe.

### **Obiettivi minimi per allievi diversamente abili**

Tra gli allievi diversamente abili, quindi con specifica certificazione secondo il DPCM del 23/02//2006, possono essere individuati coloro per i quali verrà proposto un percorso in conformità agli obiettivi minimi riconducibili ai programmi ministeriali.

Verrà redatto quindi un adeguato PEI da cui emerge il percorso ad obiettivi minimi.

Per questi alunni è necessario produrre una programmazione semplificata. In questo caso gli obiettivi saranno minimi e quindi ridotti, ma riconducibili a quelli della classe (O.M. n.90 del 21/5/2001 art 15).

Operativamente è possibile decidere tra due diverse soluzioni:

1. un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline
2. un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ma con la stessa valenza formativa

Per quanto concerne le verifiche di questi allievi, sia quelle effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove svolte in sede d'esame, possono essere predisposte **prove equipollenti**, che verifichino la preparazione e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Le prove equipollenti sono svolte secondo le seguenti indicazioni:

1. con mezzi diversi (con l'ausilio di apparecchiature informatiche)
2. con modalità diverse (si possono predisporre prove a risposta multipla o vero/falso ecc)
3. con tempi più lunghi sui contenuti della programmazione che è stata seguita durante l'anno.

L'insegnante di sostegno può essere presente durante lo svolgimento delle prove solo come facilitatore. In sede d'esame è possibile sottoporre uno studente con programmazione semplificata alle stesse prove del resto della classe o ad una prova studiata ad hoc dal consiglio di classe o ad una prova derivante dalla trasformazione di quelle ministeriali.

### **Obiettivi per alunni con DSA o BES**

In relazione a studenti con Disturbi specifici dell'apprendimento, certificati in base alla L.170/2010, o con Bisogni Educativi speciali individuati dai consigli di classe, senza certificazione specifica e afferenti a svantaggi di altra natura, gli obiettivi di apprendimento sono gli stessi della classe di appartenenza. La scuola garantisce a tali alunni una didattica individualizzata e personalizzata.

- L'individualizzazione consiste in un percorso che prevede il conseguimento di traguardi formativi comuni alla classe, per mezzo di attività strutturate e adattate dal docente in base ai bisogni dell'alunno
- La personalizzazione invece è finalizzata a valorizzare i talenti specifici dei singoli studenti, rispetto ai quali il docente interviene con attività strutturate perché lo studente possa raggiungere i livelli più alti e anche in funzione orientativa.

### **Obiettivi minimi (All. n. 14)**

## LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL BIENNIO OBBLIGATORIO

In base a quanto previsto dalle Linee guida sull'obbligo d'istruzione e dall'articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, alla fine del biennio obbligatorio saranno certificate le competenze riferite ai vari assi, utilizzando il modello di certificazione ministeriale di cui all'allegato 1 al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007.

Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni diversamente abili si fa riferimento a quanto previsto dal citato Decreto 22 agosto 2007 n. 139, art. 3, c. 1, e le indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" di cui alla nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009.

### Credito scolastico e credito formativo (All. n.15)

#### Attività di recupero e norme per il saldo del debito formativo

In base al Decreto Ministeriale 80/07 e all' Ordinanza Ministeriale 92/07 il Collegio dei docenti, nella riunione del 18/12/2007, ha deliberato sulle seguenti tematiche:

- Organizzazione dell'attività di recupero durante l'anno
- Definizione dei criteri di non promozione e di sospensione del giudizio
- Organizzazione dell'attività di recupero alla fine dell'anno
- Calendario e organizzazione delle verifiche a Settembre.

L'organizzazione e la responsabilità dell'azione di recupero sono affidate all'istituzione scolastica (art. 2) "che ha l'obbligo di attivare gli interventi di recupero, nell'ambito della propria autonomia, individua le discipline e/o le aree disciplinari" (art. 2.6.), per le quali "si registri nella scuola un più elevato numero di votazioni insufficienti" (art. 2.3). Il Collegio dei docenti delinea le linee generali e le forme degli interventi, le forme di verifica e i modi di comunicazione alle famiglie, delega i consigli di classe all'individuazione delle discipline per le quali attivare i corsi, le linee metodologiche, gli obiettivi, i tempi, la durata; individua i docenti da assegnare ai corsi sulla base della disponibilità da essi offerta, privilegiando, in primo luogo il docente curricolare o un docente dello stesso istituto, per favorire una fattiva collaborazione con il docente titolare.

L'attuazione e le modalità degli interventi sono demandate ai singoli Consigli di classe che, in occasione degli scrutini del I quadrimestre, individueranno, sulla base delle necessità didattiche, gli alunni che presentino carenze in una o più discipline, da inviare all'attività di recupero. Il docente della disciplina dovrà indicare in modo preciso le carenze riscontrate nell'alunno e fissare metodologie e obiettivi (l'O.M. investe, con chiarezza, il docente di classe, e con lui l'intero C.d.C., della responsabilità dell'azione di recupero); va compilata l'apposita scheda informativa che sarà inviata alla famiglia dell'alunno. Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi (art. 2.7) e ogni assenza dovrà essere regolarmente giustificata dal genitore. La famiglia, che decida di non avvalersi dell'azione di recupero attivata dalla scuola, dovrà darne comunicazione scritta alla Dirigenza (art. 4.3).

Si prevedono le seguenti forme di recupero

#### ► **Recupero in orario curricolare:**

Al mattino, ciascun professore inserirà nella propria azione didattica specifici interventi, perché il recupero è parte integrante della Scuola e direttamente connesso con il processo di insegnamento.

#### ► **Recupero in orario extrascolastico:**

- a. "Sportelli" pomeridiani di assistenza agli alunni, nella promozione dello studio individuale (art. 2.11).
- b. Corsi di recupero in orario pomeridiano Si potranno tenere interventi anche con scansione oraria superiore a 60 minuti, lasciando una certa flessibilità al docente del corso, in relazione alle esigenze didattiche che, di volta in volta, si presentino.

#### ► **Recupero carenze del primo quadrimestre**

Il Collegio dei Docenti ha stabilito che a partire dalla settimana successiva alla conclusione degli scrutini intermedi di febbraio, verrà attuata, in orario curricolare, un'unità di recupero delle diverse discipline su due settimane, prevista regolarmente nella programmazione didattica di ogni docente.

Tale Unità servirà per il ripasso, potenziamento e recupero in particolare degli studenti con carenza allo scrutinio del primo quadrimestre, nonché per l'approfondimento rivolto a tutti coloro che non abbiano carenza.

Per gli studenti che devono recuperare le carenze del I quadrimestre, al termine delle due settimane della detta unità, sarà svolta la verifica finale, che verrà valutata dal docente di classe (art. 5.1), primo responsabile dell'attività di recupero. L'esito della prova verrà registrato sul registro, ma il voto non rientrerà nella media scolastica. Ogni docente avrà comunque tempo fino alla fine di aprile per poter sottoporre gli studenti ad ulteriori prove per verificare il recupero delle carenze pregresse del I quadrimestre. La verifica dovrà essere documentata e in caso di verifica orale il docente dovrà stendere un sintetico verbale in cui riportare le domande poste e annotare un breve giudizio. L'esito della verifica finale va comunicato alle famiglie (art. 4.4) e costituirà elemento di valutazione in sede di scrutinio finale (art. 6.2).

### Promozione e non promozione

La non promozione sarà decisa nei seguenti casi:

- Più di tre insufficienze, di qualunque tipo siano;
- Tre insufficienze gravi.

*“(poiché) la riforma stabilisce l'articolazione in biennio+biennio+I, il C.d.C. qualora ritenga che le potenzialità dell'allievo si possano estrinsecare in un secondo momento, potrà rinviare il giudizio negativo alla fine del biennio”*

In tutti gli altri casi il consiglio di classe delibererà tenendo conto degli esiti dell'attività di recupero e della possibilità per l'alunno di recuperare nei mesi estivi le carenze accertate.

Il C.d.C., nel comunicare la sospensione del giudizio con le motivazioni, dovrà indicare alle famiglie le carenze accertate, le modalità e i tempi dell'azione di recupero (art. 6).

Gli interventi di recupero estivi cominceranno dopo gli scrutini del II quadrimestre e termineranno entro la fine di Luglio, periodo all'interno del quale il docente indicherà il proprio calendario. Per le modalità di svolgimento, valgono le stesse considerazioni fatte per i corsi svolti durante l'anno (8-10 alunni, accorpamento classi, individuazione docenti etc.). Il Collegio deciderà per quali discipline attivare i corsi.

Le verifiche relative alla sospensione del giudizio verranno effettuate dal **1 settembre**

### Validità' anno scolastico

In base al DPR 122/2009 art 14 comma 7 è previsto che *“ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”*

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Le assenze devono essere **documentate** e **continuative** e non devono pregiudicare, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, essendo presente un “congruo numero di valutazioni”.

Verranno quindi tenuti prioritariamente in considerazione casi di malattia documentata e/o certificati medici che attestino stati patologici, quindi altre situazioni che verranno valutate dal Consiglio di Classe.

### Verifiche

Le verifiche, formative, funzionali all'osservazione del progresso dell'unità didattica e ad eventuali correzioni, e sommative sono sostanzialmente stabilite dagli obiettivi che l'unità stessa persegue. Esse devono essere fissate in un tempo stabilito, con sufficiente anticipo perché ogni alunna/o possa prepararsi ed devono essere sostanzialmente note alle/agli allieve/i nella tipologia e nei risultati.

#### Tipo di prove di verifica e tempi di restituzione alle/agli alunne/alunni

Saranno utilizzate prove *strutturate* (test, questionari, etc.), prove *semi-strutturate* (test e questionari con domande a risposte aperte), e prove *aperte* (elaborati a struttura argomentativa).

Le prove di verifica saranno riconsegnate alle/agli allieve/i in tempi brevi (comunque non oltre 15 gg.)



### Numero di prove:

Sarà effettuato un congruo numero di prove:

- per discipline a voto unico devono essere previste almeno tre prove orali o prove scritte valide per l'orale per quadrimestre.
- per discipline con voto orale e voto scritto devono essere previste due prove orali o prove scritte valide per l'orale e almeno tre prove scritte a quadrimestre.

L'esito della valutazione andrà riportato sul registro elettronico con tempestività, quindi nel giro di uno o due giorni al massimo dall'interrogazione orale e in quello di un massimo di 15 gg per le prove scritte.

### **Rilevamento dei livelli di partenza delle/degli alunne/alunni**

L'istituzione ha disposto, per le prime di tutti gli indirizzi, lo svolgimento di test d'ingresso, uguali per tutti, per le seguenti discipline: Italiano, Matematica, Lingua inglese, allo scopo di poter programmare subito attività di potenziamento e recupero.

Nelle prime settimane dell'anno scolastico possono essere organizzati altri test di ingresso ogni volta che i docenti lo riterranno opportuno. Potranno essere, inoltre, effettuati test di Ingresso in tutte le classi per le discipline nelle quali si sia verificato un cambio di docenti. Le prove di ingresso possono essere costruite secondo modalità che saranno concordate tra docenti della stessa materia, per livelli omogenei, e tra colleghi del Consiglio di Classe, nel caso di prove a carattere interdisciplinare.

La preparazione degli alunni può, comunque, essere verificata *in itinere* anche senza preavviso nell'ambito del controllo dell'andamento didattico.

La redazione della Programmazione didattica del Consiglio di Classe è effettuata entro la data stabilita dal Dirigente Scolastico. Il piano di lavoro individuale, redatto in base alle indicazioni del Collegio dei Docenti e alla Programmazione didattica del Consiglio di Classe, viene illustrato nel corso della prima seduta dei Consigli di Classe e inviato via mail in segreteria entro la data stabilita dal Dirigente Scolastico.

### **CLIL**

L'ISS Cicognini-Rodari, nel rispetto della normativa di riferimento, il DPR attuativo della Riforma dei licei 89/2010, ha introdotto nel proprio POF l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL), nell'ultimo anno dei percorsi liceali di quest'istituto, con la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

Il CLIL costituisce una metodologia educativa che implica, nello stesso momento, la costruzione delle competenze linguistiche e comunicative e lo sviluppo e l'acquisizione di conoscenze e abilità disciplinari.

La disciplina non linguistica è stata scelta tra gli insegnamenti obbligatori, per tutti gli studenti e attenendosi alle indicazioni della nota 4969 del 25 luglio 2014, "CLIL norme transitorie 2014-2015" che **suggerisce** l'attivazione, nella classe quinta, preferibilmente, del 50% del monte ore della DNL, ma lascia scelta all'istituzione di fissare il monte ore autonomamente.

L'ISS Cicognini Rodari ha fissato dunque il monte ore della DNL, veicolata in lingua straniera, per il triennio 2016-2019, al 25% del monte ore della disciplina non linguistica con una possibile revisione di tale percentuale.

Ogni Consiglio di classe discuterà la possibilità di far intervenire l'insegnante di lingua sia nella fase di progettazione delle unità didattiche relative alla DNL, che di attuazione in classe, in un lavoro di collaborazione e attività sincretica che punti alla realizzazione dei differenti obiettivi di questo percorso.

### **FINALITA'**

- 1) Fornire un esempio di apprendimento esperienziale, dando luogo ad una effettiva acquisizione "automatizzata"
- 2) Far capire che la lingua è mezzo e strumento di acquisizione e trasmissione del sapere e non semplice insieme di regole di grammatica e sintassi.
- 3) Aumentare la consapevolezza dell'utilità di saper padroneggiare una lingua straniera e aumentare la fiducia in se stessi

- 4) Potenziare le capacità cognitive sottese ai codici comunicativi della lingua madre e della lingua veicolare
- 5) Stimolare le abilità trasversali e potenziare le abilità cognitive, con lo sviluppo del ragionamento autonomo

### **OBIETTIVI**

- 1) costruire una conoscenza ed una visione interculturale
- 2) sviluppare abilità di comunicazione interculturale
- 3) migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale
- 4) sviluppare interessi ed una mentalità multi linguistica
- 5) permettere ai discenti un maggior contatto con la lingua obiettivo
- 6) diversificare i metodi e le pratiche in classe
- 7) aumentare la motivazione dei discenti e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia che viene insegnata.

### **Schema classi, materie e docenti CLIL (All. n. 16)**

#### **Tempo scuola e durata delle lezioni;**

Il tempo scolastico è organizzato su cinque giorni per il Liceo delle Scienze Umane, per il Liceo con opzione Economico Sociale, per il Liceo Musicale e su sei giorni per il Liceo Classico.

L'Isiss Cicogni Rodari ha da più anni organizzato l'orario scolastico prevedendo l'articolazione in unità di 55 minuti, con recupero del tempo sottratto ai 60 minuti, nel rispetto degli obblighi di servizio dei docenti e del diritto allo studio degli studenti.

Il collegio docenti e il Consiglio d'Istituto hanno ritenuto opportuna la riduzione oraria per rispondere principalmente a motivazioni legate al pendolarismo degli studenti, che avviene però su distanze che non compromettono la possibilità di un recupero, in altri momenti, del tempo ridotto.

Si rimanda al **Regolamento d'istituto** per il dettaglio dell'articolazione oraria (**All. n.12**)

In relazione alla creazione di un curriculum capace di risolvere gli aspetti critici rilevati nel RAV, dopo approfonditi confronti, si è deciso di operare i seguenti interventi sul tempo scuola:

- **Potenziamento del tempo scolastico** al biennio.
- **L'orario scolastico è organizzato, per quanto possibile, in modo da consentire l'articolazione in gruppi classe (classi aperte, gruppi di livello, personalizzazione)**

### **Plessi e loro organizzazione**

L'ISS Cicognini Rodari è organizzato su tre plessi scolastici:

<b>LICEO DELLE SCIENZE UMANE</b> sede VIA GALCIANESE 20/4 (SEDE CENTRALE DELLA SEGRETERIA E DELLA PRESIDENZA) Tel.0574-32041 / 0574-21959 Fax: 0574-32042
<b>LICEO CLASSICO</b> sede in VIA BALDANZI N.16. Tel. 0574-400780 / 0574-604276 Fax: 0574-31645
<b>LICEO MUSICALE</b> sede VIA GALCIANESE 20 Tel.0574-32041 / 0574-21959 Fax: 0574-32042

### **LO STAFF DI DIRIGENZA**

Sulla base del comma 83 della Legge 107/2015 il dirigente scolastico può individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Dall'attuazione delle disposizioni di tale comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

**GRUPPO DEI COLLABORATORI CON COMPITI DI POLITICA D'INDIRIZZO D'ISTITUTO**

<b>Prof.ssa Daniela Ciabatti</b>	1° collaboratore (ex vicario)
<b>Prof Fabrizio Benedetti</b>	2° collaboratore
<b>Prof.ssa Maddalena Antonia Albano</b>	Responsabile Ptof, RAV, PdM
<b>Prof. Giuseppe Cortese</b>	Responsabile dell'orario d'istituto e della qualità
<b>Prof. Graziano Vannucchi</b>	Responsabile accoglienza e progetti

**GRUPPO DEI COLLABORATORI CON COMPITI TECNICI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'ISTITUTO**

<b>Prof.ssa Ilaria Di Blasio</b>	Responsabile dell'area dell'inclusione (gruppo H)
<b>Prof.ssa Palma Salomè</b>	Responsabile dell'area dell'inclusione (BES e DSA)
<b>Prof.ssa Paola Riggio</b>	Responsabile del plesso del Liceo Musicale
<b>Prof.ssa Marianna Caponi</b>	Responsabile della "Notte Nazionale del Liceo classico" Responsabile per l'Orientamento in entrata del Liceo classico Referente per i DSA e i BES del Liceo classico Responsabile sostituzioni docenti LC
<b>Prof.ssa Alessia Merciai</b>	Animatore digitale. Responsabile per l'Orientamento in entrata del Liceo classico Responsabile organizzazione delle giornate di didattica alunni terza media Responsabile della "Notte Nazionale del Liceo classico"
<b>Prof.ssa Fallo Doriana</b> <b>Prof.ssa Calleri Catia</b>	Responsabile progetti europei ed Erasmus+ Responsabile strategie di studio in relazione al Fundraising
<b>Prof. Raffaele Scalise</b>	Referente del dipartimento di discipline musicali.

**FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

	<b>ATTIVITA'</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>SEDE</b>
<b>AREA 1</b> <b>AREA 2</b>	Gestione P.T.O.F, Piano di miglioramento e aggiornamento	Albano Maddalena Antonia	Istituto
<b>AREA 3</b>	Orientamento in entrata	Vannucchi Graziano	Istituto
<b>AREA 3</b>	D.S.A. e BES	Salomè Palma	Istituto
<b>AREA 3</b>	Monitoraggio e autovalutazione d'istituto	Petruccioli Stefano	Istituto

**STRUTTURE E SERVIZI**

<b>STRUTTURE e SERVIZI</b>		
<b>REFERENTI</b>	<b>LC</b>	<b>LES,LM,LSU</b>
Alternanza scuola	Bresci Simona	
Biblioteche e videoteche	Niccoli,Neri	Taborro
Educazione ambientale Educazione ambientale alla salute (educazione sessuale, sportello dietologico e psicologico)	Cortese	
Lingua italiana L2	Giuliani	
Gabinetti di fisica e scienze	Meucci, Tremi,	Manenti, Cinquegrana
Museo di fisica "Cicognini"	Mastrantonio	
Museo di Scienze "Cicognini"	Meucci	

Orario	Cortese
Cyberbullismo	Ciabatti F.
Esabac	Catarzi
Responsabile qualità	Cortese
Responsabile esami maturità	Benedetti. Ciabatti D.
Responsabile INVALSI	Petruccioli
Aspetti relativi all'inclusione scolastica	Di Blasio, Salomè, Giuliani
Certificazione lingue	Fallo, Idimauri
Coordinamento attività CLIL	Fallo, Calleri

### **COMMISSIONI**

Commissione elettorale	Monteroppi, Avolio, Di Filippo
Comitato per la valutazione	D.S. Ramunno (esterna MIUR); D.S. Di Carlo Mario; Settesoldi Barbara; Merciai Alessia
Commissione orario	Lelmi, Cortese, Meoli, Bresci Simona
Commissione orario pomeridiano LM	Baldi, Nerucci, Scalise
Commissione PTOF	Albano (f.s.), Sasso, Ferranti, Caponi, Merciai, Scalise
Commissione RAV	Albano (f.s.), Bellucci, Ciabatti D., Cortese, Solano, Storai, Vannucchi.
Commissione Alternanza scuola-lavoro	Bresci Simona, Neri, Petruccioli, Cocchi, Riggio, Taborro, Avolio, Pangalli
Commissione RAV	Albano, Bellucci, Ciabatti D., Cortese, Solano, Storai, Vannucchi
Commissione orientamento	Vannucchi, Caponi, Merciai
Commissione Cyberbullismo	Bonacchi, Cortese, Mainardi, Metafora, Rogai, Ciabatti F, Pangalli
Commissione BES e DSA	Salomè (f.s), Esposito, Caponi, Perugi, Mainardi
Commissione PAI	Albano(f.s.), Ciabatti D, Dami, Giuliani, Perugi, Di Blasio Salomè, Vera
Commissione PON	Albano, Dami, Vannucchi
Commissione monitoraggio per l'autovalutazione d'istituto	Petruccioli(f.s.), Cortese, Vannucchi
Commissione attività di recupero I quadrimestre	Meoli, Bresci S., Lelmi, Niccoli, Perugi, Cantara
Commissione Educazione ambientale Educazione ambientale alla salute (educazione sessuale, sportello dietologico e psicologico)	Carmignani, Cinquegrana, Mainardi, Metafora
Commissione Orientamento	Vannucchi (f.s.), Caponi, Merciai, Catarzi, Peli, Scalise

### **RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

L'Isiss Cicognini-Rodari ha da tempo istituito i dipartimenti disciplinari con lo scopo di prendere importanti decisioni comuni su aspetti della didattica.

In particolare i docenti nei dipartimenti sono chiamati ad esprimersi riguardo ai seguenti aspetti:

- ✓ Scelte comuni inerenti metodologie didattiche e contenuti imprescindibili
- ✓ Individuazione degli standard (anche minimi) di apprendimento (declinati in termini di

competenze, abilità, conoscenze)

- ✓ Revisione dei criteri e delle griglie di valutazione
- ✓ Stesura delle linee comuni dei piani di lavoro individuali
- ✓ Redazione dei test d'ingresso e di tutte le prove comuni
- ✓ Proposte sulle modalità di recupero e potenziamento
- ✓ Scelte per l'adozione libri di testo suggerimenti per l'acquisto di materiale didattico.
- ✓ Programmazione di attività di formazione/aggiornamento in servizio
- ✓ Promozione di attività extracurricolari ed uscite didattiche

Le riunioni di dipartimento sono convocate almeno in quattro momenti distinti:

- Prima dell'inizio delle attività didattiche (settembre)
- All'inizio dell'anno scolastico (settembre/ottobre)
- Al termine del primo quadrimestre (febbraio)
- Prima della scelta dei libri di testo (maggio)

### Responsabili dei dipartimenti (All. n.17)

### Coordinatori di classe (All. n.18)

## INCLUSIONE SCOLASTICA

### Integrazione degli alunni diversamente abili

Presso l'I.S.I.S.S "Cicognini Rodari" è attiva un'apposita Commissione che si occupa di tutte le problematiche relative all'integrazione degli alunni diversamente abili.

Di seguito si riporta il piano di tale attività:

#### a) Inserimento nella classe prima:

- orientamento in ingresso (periodo di effettuazione: marzo- aprile dell'anno scolastico precedente all'ingresso). L'insegnante di sostegno prende contatti con la scuola media da cui proviene l'alunno, con la famiglia e l'ASL di riferimento.
- progettazione e svolgimento di uno stage orientativo articolato in diversi momenti della giornata: visita alla scuola, prove d'ingresso, colloqui con l'insegnante di sostegno della Scuola Media di provenienza. I test d'ingresso valutano le competenze linguistiche, logico-matematiche, psicomotorie, relazionali, l'autonomia operativa e gestionale, l'approccio all'uso del personal computer. Dall'incontro con gli insegnanti della Scuola Media emergono bisogni e aspettative dell'alunno.
- predisposizione di percorsi diversi legati alle effettive capacità, difficoltà e bisogni dei singoli alunni. Tali percorsi si riconducono essenzialmente a due: il percorso A o programmazione per obiettivi minimi e il percorso B o percorso differenziato. Il percorso A, finalizzato al conseguimento del Diploma, è un percorso attraverso il quale si intendono raggiungere gli obiettivi previsti per il resto della classe. In genere viene seguito nel caso di portatori di handicap psicofisici e/o sensoriali. La valutazione avviene mediante i voti, senza indicazioni aggiuntive e segue i criteri generali adottati per la classe. Il passaggio alla classe successiva è legato al conseguimento della sufficienza. Il percorso debole è un percorso che si propone di raggiungere obiettivi adeguati alle reali capacità dell'alunno portatore di difficoltà tali per cui il Consiglio di classe elabora un PIS che può discostarsi notevolmente dai programmi curricolari o prevedere riduzioni e semplificazioni del curriculum. La valutazione avviene con i voti (O.M. 80/95 e successive), ma esclusivamente in relazione agli obiettivi del Piano educativo personalizzato. Sulle schede di valutazione sarà riportata la frase: "la presente votazione è riferita al PEP e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art. 13 dell'ordinanza ministeriale n.80 del 9 marzo 1995 e successive". In tal caso il Consiglio di classe dichiara che "l'alunno è ammesso alla frequenza della classe successiva". Al termine del percorso viene rilasciato un attestato di frequenza.
- relazione finale: riporta le singole prove effettuate e descrive gli aspetti relazionali ed operativi emersi. È utile per individuare quegli aspetti la cui osservazione andrà approfondita e per valutare la

necessità di supporti didattici specifici.

**b) criteri d'inserimento nelle classi:**

- continuità di servizio degli insegnanti;  
 numero di alunni per classe;
- equilibrata distribuzione degli alunni in situazione di diversa abilità all'interno di ogni classe;

**c) accoglienza:**

Nei primi giorni del nuovo anno scolastico gli alunni familiarizzano con la classe e con gli insegnanti. Il Consiglio di classe esamina l'alunno nel contesto della classe e ne mette a fuoco potenzialità e difficoltà relazionali e cognitive per stendere collegialmente il Piano educativo personalizzato.

**d) inserimento:**

Il Consiglio di classe e l'insegnante di sostegno progettano il percorso didattico dell'alunno individuando, se necessario, tagli e modifiche nell'ambito della programmazione di classe e l'eventuale partecipazione ai laboratori finalizzati allo sviluppo di particolari abilità. Il Consiglio di classe redige il Piano educativo personalizzato (PEI) e lo sottopone a verifica al termine del primo quadrimestre. Il Piano educativo personalizzato viene concordato con la famiglia e con l'ASL di riferimento, nel corso del primo incontro dell'equipe H a scuola, relativamente ai seguenti punti:

- esiti delle prove d'ingresso;  
 organizzazione degli interventi;  
 obiettivi educativi e didattici;  
 criteri per le verifiche e la valutazione;  
 laboratori finalizzati;

Gli esiti della verifica collegiale (valutazione dell'adeguatezza del percorso progettato ed eventuali modifiche) vengono comunicati alle famiglie e all'ASL di riferimento in occasione degli incontri PEI fissati rispettivamente alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.

**e) rapporti con la famiglia**

L'insegnante di sostegno cura, con regolarità, il dialogo con la famiglia. Gli incontri con i docenti curricolari si svolgono in occasione delle udienze generali. L'informazione relativa al percorso svolto è garantita dagli incontri PEI che prevedono la partecipazione della famiglia, del neuropsichiatra dell'ASL e dei docenti disponibili.

**f) rapporti con figure ed enti territoriali di competenza:**

sono previsti con l'ASL di riferimento incontri periodici verifica del processo formativo in atto, un confronto su problematiche emergenti, la programmazione di stage formativo-lavorativi. A questi incontri partecipano l'insegnante di sostegno e i docenti disponibili.

**g) programmazioni:**

sono legate ai percorsi didattici effettivamente svolti e sono frutto di un lavoro comune dei docenti curricolari e di sostegno nell'ambito del Consiglio di classe.

**Percorsi didattici individualizzati e personalizzati (DSA E ALTRI BES)**

Sulla base del decreto attuativo della legge 170 del 2010 e dalle Linee Guida, il compito della scuola è provvedere a segnalare alle famiglie le eventuali evidenze, riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe e persistenti, nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato, di un possibile disturbo specifico di apprendimento, al fine di avviare il percorso per la diagnosi, ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010.

Gli Uffici Scolastici Regionali attivano tutte le necessarie iniziative e procedure per favorire il rilascio di una certificazione diagnostica dettagliata e tempestiva da parte delle strutture preposte.

La certificazione di DSA viene consegnata dalla famiglia ovvero dallo studente di maggiore età alla scuola, che intraprende le iniziative ad essa conseguenti. Le Istituzioni scolastiche, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida allegate alla legge, provvedono ad attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative.

I percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli interventi didattici, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno e dello studente con DSA, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo.

In relazione alle disposizioni di legge, la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo quadrimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

La scuola attua ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

Gli studenti DSA possono seguire un percorso ordinario con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, sostituite con prove orali.

In sede d'esame, non essendo prevista seconda prova scritta di lingua straniera nell'ordinamento degli indirizzi liceali di questo istituto ed essendo stata eliminata la terza prova, non potrà esserci nessun tipo di dispensa ulteriore rispetto alla lingua straniera, che verrà verificata regolarmente nel colloquio.

In base al D. lgs 62/2017 art 20 comma13

*“in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo di cui al comma 5”* ovvero non verrà rilasciato regolare diploma.

### **B.E.S PER ALTRI SVANTAGGI**

L'ISS Cicognini-Rodari, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni, adotta una specifica procedura per facilitare l'accoglienza, l'inserimento e un proficuo percorso formativo di tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali; anche quelli che rientrano in

quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

La D.M. 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", a tale proposito, ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Le situazioni di "bisogno" di un alunno dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche da parte dei consigli di classe, che avranno il compito di valutare l'attivazione di interventi individualizzati e personalizzati, rivedibili per ogni anno scolastico o in fase di anno scolastico stesso.

Sulla base delle indicazioni date dal MIUR con la Nota 1143 17/05/2018, i Consigli di classe dovranno evitare quanto più possibile le categorizzazioni degli studenti, operando interventi più che basati su documenti burocraticamente formalizzati, sull'impiego di strategie che tengano conto delle diverse attitudini e personalità degli studenti, evidenziando sinteticamente gli interventi a livello di verbali del Consiglio di classe.

Tra questi alunni rientrano anche coloro che mostrano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - ; studenti adottati che vivano situazioni di disagio e studenti con impegni sportivi a livello agonistico nazionale

**Valutazione DSA (All. n. 19)**

### **Gruppo inclusione**

**Il Gruppo di lavoro per l'inclusione** (in sigla **GLI**) svolge le seguenti funzioni:

rilevazione dei BES presenti nella scuola;

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;

focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;

- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

A tale scopo, il G.L.I. procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

- Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

All'inizio di ogni anno scolastico il GLI propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività. Al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti. Nella riunione iniziale del GLI sono state ribadite le indicazioni per i diversamente abili e per gli allievi con DSA definite negli scorsi anni, mentre sono state chiarite, come segue, le procedure specifiche per studenti con altri BES. E' stato inoltre elaborato un modulo specifico per i BES da utilizzare in caso di decisione del C.d.C. di stesura di un Pdp.

Per gli alunni con diagnosi di un ente esterno (esempio: Funzioni cognitive al Limite) è auspicabile produrre un PDP ( con modello specifico per i BES). Sarà comunque ogni singolo CdC a decidere in merito.



Se la situazione di "bisogno" è rilevata dai docenti della classe occorre

- un'attività osservativa di almeno 2 mesi
- valutare e decidere all'interno del CdC (riunito anche solo per discutere il caso) l'opportunità di un PDP per formalizzare le misure che i docenti intendono adottare (la decisione è presa se più del 50% dei docenti è favorevole a stilare il PDP).

Per alunni dell'ultimo anno, è sempre consigliato di stilare il PDP, in modo da poter presentare il caso, con le sue specificità e interventi conseguenti, alla commissione d'esame.

In generale, per gli alunni per i quali non si ritenga necessario stilare il PDP; l'importante è che tutto il CdC tenga presente il caso e adotti atteggiamenti e misure compensative e dispensative.

Nel caso in cui il CdC ritenga necessario applicare gli obiettivi minimi, può formalizzare la decisione nel PDP oppure scriverlo nel verbale di classe.

### **Accoglienza, integrazione e valutazione alunni stranieri**

"L'educazione interculturale costituisce lo sfondo da cui prende avvio la specificità di percorsi formativi rivolti ad alunni stranieri, nel contesto di attività che devono connotare l'azione educativa nei confronti di tutti. La scuola infatti è un luogo centrale per la costruzione e condivisione di regole comuni, in quanto può agire attivando una pratica di vita quotidiana che si richiami al rispetto delle forme democratiche di convivenza e soprattutto, può trasmettere le conoscenze storiche, sociali, giuridiche ed economiche che sono saperi indispensabili nella formazione della cittadinanza societaria. L'educazione interculturale rifiuta sia la logica dell'assimilazione, sia la costruzione ed il rafforzamento di comunità etniche chiuse ed è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento entro la convivenza delle differenze"

(Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri C.M. n° 24 /2006)

L'accoglienza implica un serie di adempimenti e provvedimenti che formalizzano il rapporto della scuola con l'alunno e la famiglia.

Tre sono le aree d'intervento:

1. Area amministrativa
2. Area comunicativo-relazionale
3. Area educativo didattica

Per quanto riguarda **il protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri** del nostro istituto ci si atterrà a quanto indicato nelle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"(C.M. 24/ 2006), al Protocollo d'intesa e al progetto provinciale per l'accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale del territorio pratese (2009) e all'Accordo per l'accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale del territorio pratese (2012-14).

In particolare ci si propone di seguire:

- Pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
  - Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al contesto
  - Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno
  - Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Si evidenzia inoltre quanto segue:

Per l'approfondimento e la rilevazione dei dati relativi all'alunno straniero è opportuno fissare un colloquio con la sua famiglia utile sia per comunicare informazioni sull'organizzazione della scuola, sulle modalità di rapporto scuola-famiglia sia per raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno. La presenza del mediatore culturale, ove necessaria, può contribuire a creare un clima sereno di comunicazione reale. Il primo colloquio, fondamentale per un sereno e proficuo ingresso dell'alunno a scuola, va preparato coinvolgendo tutti i soggetti interessati.

È utile riuscire ad accertare alcuni livelli di competenze ed abilità per definire l'assegnazione alla

classe. Rimane però fondamentale il criterio generale di inserire l'alunno secondo l'età anagrafica (art. 45 del D.P.R. 394/99). Slittamenti di un anno su classe inferiore vanno ponderati con molta attenzione in relazione ai benefici che potrebbero apportare e sentita la famiglia. Scelte diverse andranno valutate caso per caso dalle istituzioni scolastiche.

Per un pieno inserimento è necessario che l'alunno trascorra tutto il tempo scuola nel gruppo classe, fatta eccezione per progetti didattici specifici, ad esempio l'apprendimento della lingua italiana, previsti dal piano di studio personalizzato. L'immersione, in un contesto di seconda lingua parlata da adulti e compagni, facilita l'apprendimento del linguaggio funzionale.

### **Percorsi d'istruzione**

Il decreto legislativo n. 226/2005, relativo al II ciclo, all'art. 1, comma 12, introduce nell'ordinamento italiano l'obbligo del conseguimento del titolo di scuola secondaria di I grado ai fini della prosecuzione del percorso formativo nel secondo ciclo: "Al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione si accede a seguito del superamento dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione".

Per offrire risposte positive ai ragazzi in età compresa tra i 15 e i 18 anni, che non sono in possesso di tale titolo o di un titolo equivalente, vanno previste azioni organiche e di sistema, tenendo conto della flessibilità necessaria a corrispondere alle diverse situazioni degli utenti. Un'importante risorsa per l'integrazione dei ragazzi stranieri è quella rappresentata dai Centri Territoriali Permanenti (O.M. n. 455/97). Sono, altresì, auspicabili azioni contro la dispersione da parte delle scuole secondarie di I grado in rete con le scuole secondarie di II grado per definire piani di studio personalizzati finalizzati anche al conseguimento del titolo di studio di scuola secondaria di I grado. E' possibile, ad esempio, da parte di un Istituto di II grado accogliere giovani stranieri che, per età e in possesso di almeno 9 anni di scolarità, hanno diritto di frequentare tale corso di studi, attivando, però contestualmente, un percorso atto a far loro acquisire anche il titolo di scuola secondaria di I grado spendibile nell'inserimento culturale e sociale esperienze già realizzate in molte realtà del territorio e può trovare opportunità di ampliamento e diffusione tramite apposite convenzioni da siglare tra CTP e centri di istruzione e formazione.

### **L'insegnamento dell'italiano e altri apprendimenti linguistici**

Uno degli obiettivi prioritari nell'integrazione degli alunni stranieri è quello di promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale.

L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell'azione didattica. Occorre, quindi, che tutti gli insegnanti della classe, di qualsivoglia disciplina, siano coinvolti (vedi Progetto pilota del MIUR, Direzione generale del personale della scuola, in collaborazione con 21 Università: "Azione italiano L2: Lingua di contatto, lingua di culture").

### **La valutazione degli alunni con cittadinanza non italiana**

La normativa, pur ricca, sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. **L'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino "nel rispetto della normativa nazionale"**. Il riferimento più congruo a questo tema lo si ritrova nell'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31 agosto 1999 che così recita **"il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento ..."**. Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni.

Per il consiglio di classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico – per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare – diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali

acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa” si prendono in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Il riferimento è all’art1, comma 3 della legge 107/2015 ed alla successiva circolare applicativa n.2805 dell’11.12.2015 nei paragrafi <la flessibilità didattica ed organizzativa> e <la centralità dello studente ed il curricolo di scuola>.

## PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Ogni progetto di natura extracurricolare necessita di un’apposita **scheda progettuale** da conservare agli atti, per altro già prevista dalla normativa vigente (D.I. 44/2001) nella quale evidenziare in dettaglio gli obiettivi formativi, ma anche le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto. Nel PTOF sarà utile evidenziare per ognuno dei progetti approvati: gli obiettivi formativi ed educativi inevitabilmente legati agli esiti del PDM, gli indicatori di risultato per monitorare/valutare in progress le varie attività, i risultati attesi misurabili.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Progetti di recupero delle competenze di base	Elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, competenze e capacità logiche e comunicative  Acquisire un metodo di studio efficace	Numero di studenti aderenti Indici di gradimento delle attività attraverso questionari.	Migliorare la preparazione nelle competenze di base di ambito linguistico, logico-matematico, trasversali rispetto a tutte le discipline.
Progetti di potenziamento delle competenze digitali e della Media education	Elevare la qualità della formazione degli studenti per una piena cittadinanza digitale	Numero di studenti aderenti Indici di gradimento delle attività attraverso questionari	Saper usare i principali programmi come supporto per le attività di studi Saper utilizzare le risorse della rete Saper fruire in modo critico delle risorse della rete Saper utilizzare gli strumenti della rete, i social e ogni mezzo digitale con correttezza e consapevolezza delle norme sul cyberbullismo
Progetti di potenziamento delle competenze in lingua estera	Orientare l’azione formativa verso i nuovi orizzonti culturali ed occupazionali sia locali che europei	Numero di studenti aderenti Indici di gradimento delle attività attraverso questionari	Raggiungere una maggior acquisizione delle lingue straniere studiate. Attivare una sistematica iniziativa di scambi culturali

Progetti per la valorizzazione delle eccellenze	Incentivare un apprendimento altamente qualificato Sviluppare la progettualità della scuola tramite il confronto con altre realtà a livello cittadino, regionale e nazionale	Numero di studenti aderenti Indici di gradimento delle attività attraverso questionari	Diffondere la cultura del merito Stimolare ad una qualità sempre più alta degli apprendimenti
Progetti per l'orientamento uscita	Formare alle scelte responsabili e consapevoli Sapersi orientare rispetto al mondo del lavoro	Numero di studenti aderenti Indici di gradimento delle attività attraverso questionari	Scelte universitarie consapevoli Risultati positivi a distanza
Progetti per promuovere la cittadinanza attiva	Elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle capacità relazionali e comunicative Sviluppare la capacità di partecipare in modo responsabile e consapevole alla vita della comunità Favorire negli alunni il senso di tolleranza, l'abitudine all'interazione dialettica con gli altri.	Numero di studenti aderenti Indici di gradimento delle attività attraverso questionari	Maturare comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare e territoriale. Prendere coscienza di "problemi" sociali, economici e istituzionali Sviluppare il senso di partecipazione Sviluppare e potenziare il rispetto per le culture diverse.
Progetti per la cura della persona e del benessere	Elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle cure di se stessi, con particolare attenzione all'alimentazione all'educazione fisica e allo sport	Numero di studenti aderenti Indici di gradimento delle attività attraverso questionari	Aumento delle conoscenze sulle tematiche relative alla cura della persona Maturare comportamenti responsabili in ambito dell'educazione alla salute e al benessere Prevenzione di comportamenti a rischio per la salute.

**ORGANICO FUNZIONALE DELL'AUTONOMIA TRIENNALE**

<b>Classe di concorso/ sostegno</b>	<b>a.s. 2016-17</b>	<b>a.s. 2017-18</b>	<b>a.s. 2018-19</b>	<b>Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche</b>
A012 (ex A050)	1 Materie letterarie	1 Materie letterarie	1 Materie letterarie	La richiesta viene effettuata sulla base dei bisogni in relazione alla continuità delle classi e per rilevazione statistica del numero di iscritti alle classi prime dei vari indirizzi d'istituto
A011 (ex A051)	17 Materie letterarie e latino	17 Materie letterarie e latino	19 Materie letterarie e latino	La richiesta viene effettuata sulla base dei bisogni in relazione alla continuità delle classi e per rilevazione statistica del numero di iscritti alle classi prime dei vari indirizzi d'istituto
A013 (ex A052)	8 Materie letterarie, latino e greco	8 Materie letterarie, latino e greco	8 Materie letterarie, latino e greco	La richiesta viene effettuata sulla base dei bisogni in relazione alla continuità delle classi e per rilevazione statistica del numero di iscritti alle classi prime dei vari indirizzi d'istituto
A027 (ex A049)	8 Matematica e fisica	8 Matematica e fisica	11 Matematica e fisica	La richiesta viene effettuata sulla base dei bisogni in relazione alla continuità delle classi e per rilevazione statistica del numero di iscritti alle classi prime dei vari indirizzi d'istituto
AB24 (ex A346)	6 Lingua e civiltà inglese	6 Lingua e civiltà inglese	8 Lingua e civiltà inglese	La richiesta viene effettuata sulla base dei bisogni in relazione alla continuità delle classi e per rilevazione statistica del numero di iscritti alle classi prime dei vari indirizzi d'istituto
AA24 (ex A246)	1 Lingua e civiltà francese	1 Lingua e civiltà francese	1 Lingua e civiltà francese	La richiesta viene effettuata sulla base dei bisogni in relazione alla continuità delle classi e per rilevazione statistica del numero di iscritti alle classi prime dei vari indirizzi d'istituto
AC24 (ex A446)	1 Lingua e civiltà spagnola	1 Lingua e civiltà spagnola	1 Lingua e civiltà spagnola	La richiesta viene effettuata sulla base dei bisogni in relazione alla continuità delle classi e per rilevazione statistica del numero di iscritti alle classi prime dei vari indirizzi d'istituto
A018 (ex A036)	12 Filosofia e Scienze umane	12 Filosofia e Scienze umane	12+ 8 ore al musicale Filosofia e Scienze umane	La richiesta viene effettuata sulla base dei bisogni in relazione alla continuità delle classi e per rilevazione statistica del numero di iscritti alle classi prime dei vari indirizzi d'istituto
A019	3 Filosofia e	3 Filosofia e Storia	3 Filosofia e	La richiesta viene effettuata sulla

(ex A037)	Storia		Storia	base dei bisogni in relazione alla continuità delle classi e per rilevazione statistica del numero di iscritti alle classi prime dei vari indirizzi d'istituto
A046 (ex A019)	3 Discipline giuridiche ed economiche	3 Discipline giuridiche ed economiche	3 Discipline giuridiche ed economiche	La richiesta viene effettuata sulla base dei bisogni in relazione alla continuità delle classi e per rilevazione statistica del numero di iscritti alle classi prime dei vari indirizzi d'istituto
A017 (ex A025)	2 Disegno e storia dell'arte	2 Disegno e storia dell'arte	2 Disegno e storia dell'arte	La richiesta viene effettuata sulla base dei bisogni in relazione alla continuità delle classi e per rilevazione statistica del numero di iscritti alle classi prime dei vari indirizzi d'istituto
A054 (ex A061)	1 Storia dell'arte	1 Storia dell'arte	1 Storia dell'arte	La richiesta viene effettuata sulla base dei bisogni in relazione alla continuità delle classi e per rilevazione statistica del numero di iscritti alle classi prime dei vari indirizzi d'istituto
A050 (ex A060)	Scienze naturali, chimiche e biologiche	Scienze naturali, chimiche e biologiche	5 Scienze naturali, chimiche e biologiche	La richiesta viene effettuata sulla base dei bisogni in relazione alla continuità delle classi e per rilevazione statistica del numero di iscritti alle classi prime dei vari indirizzi d'istituto
A048 (ex A029)	4 Scienze motorie e sportive	4 Scienze motorie e sportive	6 Scienze motorie e sportive	La richiesta viene effettuata sulla base dei bisogni in relazione alla continuità delle classi e per rilevazione statistica del numero di iscritti alle classi prime dei vari indirizzi d'istituto
AD01	9 Area disciplinare scientifica	9 Area disciplinare scientifica	12 Area disciplinare scientifica	La richiesta viene effettuata sulla base dei bisogni in relazione alla continuità della presenza di allievi diversamente abili e per rilevazione statistica del numero di iscritti alle classi prime dei vari indirizzi d'istituto
AD02	12 Area disciplinare Umanistica, linguistica e musicale	12 Area disciplinare Umanistica, linguistica e musicale	16 Area disciplinare Umanistica, linguistica e musicale	La richiesta viene effettuata sulla base dei bisogni in relazione alla continuità della presenza di allievi diversamente abili e per rilevazione statistica del numero di iscritti alle classi prime dei vari indirizzi d'istituto
AD03	1 Area disciplinare tecnica, professionale, artistica	1 Area disciplinare tecnica, professionale, artistica	3 Area disciplinare tecnica, professionale, artistica	La richiesta viene effettuata sulla base dei bisogni in relazione alla continuità della presenza di allievi diversamente abili e per rilevazione statistica del numero di iscritti alle classi prime dei vari indirizzi d'istituto
AD04	1 Area	1 Area disciplinare	2 Area	La richiesta viene effettuata sulla

	disciplinare psicomotoria	psicomotoria	disciplinare psicomotoria	base dei bisogni in relazione alla continuità della presenza di allievi diversamente abili e per rilevazione statistica del numero di iscritti alle classi prime dei vari indirizzi d'istituto
--	------------------------------	--------------	------------------------------	---

**Posti per il potenziamento richiesti per il triennio 2016-2019 in data 12/01/2016**

Classe di concorso	n. docenti	Motivazione
A11 (ex A051)	1	Realizzazione di entrambi gli obiettivi del RAV Attuazione delle iniziative di gestione autonoma
A13 (ex A052)	2	Realizzazione di entrambi gli obiettivi del RAV Attuazione delle iniziative di gestione autonoma
A18 (ex A036)	1	Realizzazione di entrambi gli obiettivi del RAV Attuazione delle iniziative di gestione autonoma
A19 (ex A037)	1	Realizzazione di entrambi gli obiettivi del RAV Attuazione delle iniziative di gestione autonoma
A46 (ex A019)	1	Realizzazione di entrambi gli obiettivi del RAV Attuazione delle iniziative di gestione autonoma
A27 (ex A049)	2	Realizzazione di entrambi gli obiettivi del RAV Attuazione delle iniziative di gestione autonoma Copertura delle ore di esonero del docente vicario del DS
A17 (ex A025)	1	Realizzazione di entrambi gli obiettivi del RAV Attuazione delle iniziative di gestione autonoma
A24 (ex A346)	1	Realizzazione di entrambi gli obiettivi del RAV Attuazione delle iniziative di gestione autonoma
AD01	1	Attuazione delle iniziative di gestione autonoma

**Posti per il potenziamento effettivamente assegnati per il triennio 2016-2019 ad agosto 2017**

CLASSE DI CONCORSO		Docenti a.s. 2016/17	Docenti a.s. 2017/18	Docenti a.s. 2018/19
<b>A-11</b>	Discipline letterarie e latino	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>A-12</b>	Discipline letterarie negli istituti di istr secondaria II grado	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>A-18</b>	Filosofia e Scienze Umane	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>A-19</b>	Filosofia e Storia	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>A-27</b>	Matematica e Fisica	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
<b>A-46</b>	Scienze giuridico-economiche	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>A-24</b>	Lingua inglese	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
	Sostegno	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

- Attività di insegnamento in compresenza
- Attività di potenziamento (Es: sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani)
- Attività di sostegno (Es: laboratori didattici)
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg);

Il riferimento è alla circolare applicativa **n.2805 dell'11.12.2015** al paragrafo <l'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento)>, nella quale si rimarca che le opzioni di organico effettuate nel PTOF dovranno dettagliarsi in funzione del decreto interministeriale sugli organici di prossima emanazione con quale verranno date istruzioni operative di dettaglio.

**FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO,  
AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO**

	<b>Sede Centrale + 2 Ulteriori Sedi Su Edifici Distinti</b>	<b>N. CLASSI</b>	<b>N. ALUNNI</b>	<b>DIVERSAMENTE ABILI</b>	<b>N° UNITA' DI PERSONALE</b>
<b>SEDE</b>	SEDE – LICEO DELLE SCIENZE UMANE	40	912	32	
<b>ULTERIORE SEDE</b>	LICEO CLASSICO	16	317	5	
<b>ULTERIORE SEDE</b>	LICEO MUSICALE	5	98	4	
	<b>TOTALI</b>	<b>61</b>	<b>1327</b>	<b>41</b>	
<b>ORGANICO ATA A.S. 2016/17 A.S. 2017/18 A.S. 2018/19</b>					<b>11 amministr.vi 20 coll.ri scolari. 4 tecnici</b>

Il **comma 14, punto 3, della legge n.107 del 13.07.2015** richiede l'indicazione nel PTOF del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ma sempre *nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119](#), tenuto conto di quanto previsto dall'[articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190](#)*. La quantificazione del suddetto personale, andrà necessariamente fatta partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi.

**FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI**

<b>PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA</b>	<b>TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA</b>	<b>MOTIVAZIONE DELLA SCELTA</b>	<b>FONTE DI FINANZIAMENTO</b>
SEDE CENTRALE LICEO DELLE SCIENZE UMANE	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento- apprendimento;	Candidatura N. 2933 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliament o rete LanWLAN
SEDE LICEO CLASSICO	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento- apprendimento;	Candidatura N. 2933 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliament o rete LanWLAN



SEDE CENTRALE LICEO DELLE SCIENZE UMANE	Realizzazione ambienti digitali	Con il modulo "spazi alternativi" si intendono creare 2 ambienti (1 per ciascun plesso scolastico) digitali e multimediali fruibili da docenti, alunni e famiglie dell'istituto. Con il modulo "aule aumentate" si intendono realizzare 2 ambienti dotati di tecnologie digitali per implementare la fruizione collettiva ed individuale del Web e di	Candidatura N. 9239 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI
SEDE LICEO CLASSICO	Realizzazione ambienti digitali	Con il modulo "spazi alternativi" si intendono creare 2 ambienti (1 per ciascun plesso scolastico) digitali	Candidatura N. 9239 2 - 12810 del 15/10/2015
SEDE LICEO MUSICALE	Laboratorio musicale	Si intende creare il laboratorio di tecnologie musicali e di teoria, analisi e composizione, un'aula per esercitazione di musica da camera , un'aula percussioni e uno spazio teatrale.	Candidatura N. 33988 1479del 10/02/2017 FESR laboratori sportivi, musicali e coreutici

Lo stesso **D.I. 44/2001 al TITOLO IV-ATTIVITA' NEGOZIALE, CAPO II**, elenca una serie di figure contrattuali che le istituzioni scolastiche possono sottoscrivere con soggetti terzi del territorio per implementare la dotazione delle proprie risorse finanziarie. Opportunità e strumenti di autofinanziamento che hanno un duplice ordine di vantaggi: da un lato non pregiudicano e non intaccano le risorse cosiddette 'pubbliche' rinvenenti dal governo centrale, dall'altro costituiscono risorse per lo più 'non vincolate' e suscettibili, quindi, di utilizzo generalizzato in funzione delle tante e diversificate esigenze scolastiche. In sintesi la capacità dell'istituzione scolastica di creare valore sociale aggiunto grazie a fondi provenienti dal territorio e destinati a finalità benefiche, collettive, sociali, comunque legate all'offerta d'istruzione. **Il cosiddetto fundraising.**

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. Si potrebbe far menzione dei progetti già approvati in fase di realizzazione o anche a quelli già presentati ed in attesa di autorizzazione rimarcando la complementarietà di tali attrezzature/strutture con li fabbisogni formativi sopra citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

## PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

L'aggiornamento professionale è un elemento che contribuisce alla qualità dell'Offerta formativa, in quanto fornisce ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica. L'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce pertanto la formazione in servizio come obbligatoria, permanente e strutturale.

L'Isiss Cicognini-Rodari prevede in primo luogo l'organizzazione di tutte le attività richieste dalla normativa per la formazione dei docenti neo-immessi in ruolo, durante l'anno di prova.

Il Piano di formazione-aggiornamento, deliberato dal collegio Docenti per il triennio .2016-2019, sulla base delle criticità emerse dal RAV e le istanze poste dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento viene steso anche nel rispetto dei bisogni emersi da specifica consultazione del corpo docente, individuando i seguenti specifici ambiti di formazione:

- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento sulla didattica per competenze;
- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;

Il Piano prevede l'adesione ai corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo il confronto e la condivisione quali modalità del lavoro collegiale

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- Personale docente interno con specifiche competenze
- Soggetti esterni che svolgano consulenza in seminari e incontri- dibattito
- Reti di scuole o altri istituti
- Formazione a distanza in rete

### INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

□ **Corso di formazione per docenti neo-immessi in ruolo (Rete territoriale. USR)**

Il corso è rivolto ai docenti in anno di prova e si svolgerà con incontri in presenza e con moduli online

□ **Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (In Istituto)**

Corso di formazione "Sicurezza nella scuola"

□ **Didattica e nuove tecnologie (In istituto)**

Corso a livelli differenziati per il potenziamento delle competenze digitali, per l'utilizzo efficace dei linguaggi multimediali e per l'introduzione delle tecnologie nella didattica. Particolare attenzione all'approfondimento dell'uso della piattaforma Moodle.

□ **Corso di formazione sulla didattica per competenze (In Istituto)**

Corso sulla didattica per competenze in relazione ai bisogni di miglioramento emersi nell'Istituto.

□ **Formazione linguistica e metodologia CLIL (In rete. Altro istituto)**

Corsi di formazione per l'acquisizione di competenze sia linguistiche che didattico-metodologiche, per la realizzazione di moduli CLIL nelle quinte classi.

I docenti a cui sono affidati moduli CLIL

□ **Eventuali moduli formativi relativi a DSA e BES (Rete di scuole. Altro istituto)**

Formazione relativa a tecniche di osservazione e acquisizione di strategie didattiche di gestione delle difficoltà di apprendimento

□ **Eventuali moduli formativi per l'Alternanza scuola lavoro (Rete di scuole. Altro istituto)**

Formazione relativa all'organizzazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro

□ **Corso per l'innovazione didattica ed amministrativa PNSD**

La formazione riguarda il DS, il DSGA, il Team digitale e tutti gli altri docenti.

□ **Formazione per il cyberbullismo**

La formazione riguarda principalmente il referente del cyberbullismo e i docenti interessati. La formazione pari a 25 ore verrà effettuata sulla piattaforma MIUR ELISA

**Sulla base di quanto discusso e deliberato dal Collegio dei docenti, per l'anno scolastico 2018-2019 sono previste dieci ore di formazione obbligatoria, rientranti nelle 40 ore previste per Collegio docenti. Le tematiche indicate dal collegio sono le seguenti:**

- 1. Sicurezza (2h)**
- 2. La docimologia**
- 3. BES , DSA, H**
- 4. Relazioni tra docenti**
- 5. Strategie didattiche**

**L'Isiss Cicognini Rodari attiverà, in relazione al Piano di miglioramento, due Unità formative per i docenti, pari a 25 ore annue (1 CFU), sulla base della programmazione effettuata anche dalla rete di ambito.**

## **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

La formazione è un elemento che contribuisce al sostegno ed allo sviluppo delle professionalità esistenti ed all'ottimizzazione della funzionalità dell'insieme dei servizi scolastici, inoltre fornisce al personale ATA gli strumenti necessari per gestire le novità introdotte dalla Legge 107/2015 e la formazione attinente la sicurezza sui luoghi di lavoro così come regolamentato dal Decreto Lg.vo 81/2008.

Il Piano prevede l'adesione ai corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne.

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- Personale docente interno con specifiche competenze
- Soggetti esterni che svolgano consulenza in seminari e incontri- dibattito
- Reti di scuole o altri istituti
- Piattaforma TRIO della Regione Toscana
- Programma Valore PA
- Formazione a distanza in rete

### **INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO**

➤ **Corsi di formazione per personale ATA che potranno essere svolti attraverso percorsi formativi basati sul modello di e-learning integrato o misto (blended e/o moodle), attività da svolgersi sia a distanza che in presenza**

➤ **Normativa sicurezza sul lavoro Decreto 81/2008 e promozione della salute nel luogo di lavoro (Piattaforma TRIO della Regione Toscana, in Istituto o reti di scuole) Per tutto il personale ATA.**

-Corso di 4 ore di formazione generale o aggiornamento obbligatoria. Settembre-dicembre di ogni anno

-Corso di 8 ore di formazione specifica o aggiornamento obbligatoria. Gennaio-Marzo di ogni anno

-Corso di 8 ore di formazione specifica per preposti non formati o aggiornamento. Marzo Aprile  
Corso di formazione addetti squadra antincendio obbligatoria o aggiornamento. Aprile-Maggio  
Triennale

-Corso di formazione addetti al primo soccorso obbligatoria. Settembre- Dicembre triennale

-Corso sulla somministrazione dei farmaci per gli addetti al primo soccorso. Settembre-Dicembre  
Triennale

-Corso di formazione per assistenza alunni diversamente abili per tutti i collaboratori scolastici.  
Settembre- Dicembre ogni anno

-Corso di formazione sullo "Star bene a scuola"/Welfare Tutto il personale ATA. Gennaio.-  
Febbraio una tantum nel triennio Corso per esecutore all'uso del BLS-D

- Direttiva europea e nazionale: tutela della privacy in ambito scolastico
- **Innovazione tecnologica e normativa in materia di accesso e trasparenza degli atti della Pubblica Amministrazione (Rete di scuole, in istituto) Per il personale ATA. Ogni volta che vi è necessità in base agli obblighi normativi o alle necessità determinate da aggiornamenti dei software o all'avvicinarsi del personale.**
  - Corso per l'innovazione didattica e amministrativa PNSD
  - Amministrazione digitale: tecniche, metodi e strumenti funzionali all'adozione e corretta applicazione della tecnologia
  - Corso di formazione sulla dematerializzazione delle procedure amministrative
  - Corso sull'anticorruzione e trasparenza dei contratti pubblici e procedure di gara Corso di formazione di base di informatica per i collaboratori scolastici
- **Le funzioni gestionali nella scuola e nuovi obblighi normativi (Rete di scuole, in istituto) Per il personale amministrativo in relazione al settore di competenza. Ogni volta che vi è necessità in base agli obblighi normativi o alle necessità determinate da aggiornamenti dei software o all'avvicinarsi del personale.**

La nuova gestione finanziaria in ambito pubblico Contabilità e fiscalità pubblica

Attività negoziale

Fondi comunitari e loro utilizzazione

Valutazione e controllo dell'azione amministrativa Previdenza obbligatoria e complementare

Il riferimento è alla **circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015** al paragrafo <il piano di formazione del personale>, nel quale si richiama da parte del MIUR l'adozione di un Piano nazionale di formazione in attuazione del quale sarà emanata una nota di approfondimento.

Il **comma 14, punto 3, della legge n.107 del 13.07.2015** richiede l'indicazione nel PTOF del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ma sempre *nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190*. La quantificazione del suddetto personale, andrà necessariamente fatta partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi.

### **DEFINIZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

L'ISS Cicognini-Rodari, già a partire dall'anno scolastico 2013-2014, ha introdotto, in via sperimentale, per le classi quarte del Liceo delle Scienze umane Rodari, un progetto di Alternanza Scuola/lavoro, come proposta formativa che vuole inserire nel sistema educativo un percorso flessibile e personalizzato di integrazione tra scuola e mondo del lavoro.

**La legge 107/2015**, all'art. 1 comma 33, ha previsto percorsi obbligatori di alternanza scuola lavoro nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016, pertanto l'istituto ha operato l'attivazione dei progetti di Alternanza in tutte le classi terze di ogni indirizzo.

Avendo pianificato anche percorsi innovativi di alternanza nelle classi quarte del Rodari, per l'anno 2015-2016, l'attività proseguirà nelle classi quinte dell'anno 2016/2017.

L'alternanza offre la possibilità agli studenti di effettuare, durante la formazione scolastica, periodi di esperienza lavorativa di almeno una settimana, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica sulla base di apposite convenzioni. Tutti i consigli delle classi coinvolti inseriscono nella programmazione generale il progetto del percorso proposto, relativo all'esperienza di alternanza, prendendo atto delle specifiche finalità di cui il percorso favorisce lo sviluppo.

La pianificazione dei percorsi di alternanza avverrà nei mesi di ottobre-novembre, mentre la concreta attuazione avrà modi e tempi diversi per ogni consiglio di classe.

Gli studenti coinvolti saranno seguiti nell'attività da docenti tutor dell'istituto, mentre

l'organizzazione generale sarà compito di un docente, individuato dal Collegio dei docenti, che riveste il ruolo di funzione strumentale in questo specifico settore, coadiuvato da una specifica commissione.

La proposta formativa si articolerà in esperienze, in coerenza con il curriculum liceale, effettuate nell'ambito della realtà delle istituzioni educative e formative in generale, di quella culturale universitaria, della ricerca archivistica, bibliotecaria e museale, della realtà economico amministrativa e legale, dell'attività giornalistica e in generale della comunicazione, del settore scientifico sanitario, contribuendo ad orientare il Piano dell'Offerta formativa a stabilire e rafforzare i rapporti tra scuola-lavoro-territorio.

1. Istituzioni educative e formative in generale
2. Istituzioni per la formazione culturale universitaria
3. Archivio,
4. Biblioteche
5. Musei
6. Realtà economico -amministrative e legali
  - Redazioni di giornale
  - Emittenti televisive
  - Enti del settore scientifico sanitario,

Ogni consiglio di classe predispone in assoluta libertà, sotto la supervisione del Docente funzione strumentale, il progetto specifico di ASL per la classe, che rientra in quello più generale d'istituto, individuando in autonomia il numero di ore da effettuare ogni anno, rispetto alle 200 complessive, che si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico ed, eventualmente, nel periodo estivo

#### □ Valutazione dell'Alternanza scuola lavoro

La valutazione delle attività di alternanza scuola –lavoro avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida della normativa ministeriale.

In particolare si terranno in considerazione i seguenti criteri:

**Livello di partecipazione dello studente alle attività previste dal progetto (scheda presenze)**

**Relazione finale di alternanza e diario di bordo (elaborati dallo studente)**

**Scheda di valutazione compilata dal tutor aziendale**

**Scheda di valutazione del tutor scolastico**

Ciascun docente del consiglio di classe, esaminati tutti i documenti sopra indicati e considerando la ricaduta che l'esperienza di ASL ha avuto sulla propria disciplina e sul voto di condotta, attribuisce agli alunni una valutazione, che concorre assieme alle altre concorre alla definizione del credito scolastico

**Progetti di Alternanza Scuola Lavoro (All. n. 20)**

## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il “documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale”. È stato pensato nell'ambito della legge 107/2015 come funzione di indirizzo per guidare le varie istituzioni scolastiche in un percorso di innovazione e digitalizzazione; attraverso 9 ambiti di lavoro e 35 azioni specifiche, esso punta di fatto a introdurre le nuove tecnologie (TIC) nelle scuole e a diffondere l'idea di apprendimento permanente (*lifelong learning*).

Ha inoltre l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;

- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
  - individuare un animatore digitale;
  - partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative Il Piano Nazionale per
- Sulla base dei due precedenti documenti, il nostro istituto prevede un'attività per il prossimo triennio articolata nei seguenti ambiti:

1. **Dotazione di strumenti e ambienti tecnologici:** potenziamento della dotazione di strumenti tecnologici dell'istituto per creare classi e laboratori più adatti a una didattica di tipo innovativo; tale pratica agisce anche in maniera preventiva nei confronti del senso di inadeguatezza di molti studenti al fine di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica; in più contribuisce alla realizzazione di un ambiente didattico inclusivo che possa rispondere alle esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali.
2. **Formazione:** sulla base delle esigenze concrete dei vari indirizzi in cui l'istituto si articola, organizzazione di corsi di alfabetizzazione o potenziamento delle competenze digitali, nonché sull'uso corretto delle fonti, per tutto il personale della scuola, ma anche per gli studenti, i quali, pur essendo "nativi digitali", hanno spesso bisogno di una guida esperta per un approccio più produttivo alla fruizione delle nuove tecnologie.
3. **Curriculum digitale degli studenti:** utilizzo delle competenze raggiunte per la creazione di un *curriculum* digitale che si basi sull'effettiva acquisizione di competenze informatiche applicate e che possa essere speso anche fuori dall'ambiente scolastico, una volta terminato il ciclo di studi.

## ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'azione progettuale di una scuola, che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo, comportando collegialità, finalità collettive, impiego di risorse, avvio di processi e produzione di beni o servizi, impone la verifica, il controllo e il monitoraggio degli esiti dell'azione complessiva. Gli strumenti, le modalità di elaborazione e i risultati relativi devono essere disponibili e pubblici negli ambiti d'interesse e all'esterno. L'acquisizione di tali informazioni permette di compiere correzioni in itinere all'attuazione del progetto educativo unitario dell'Istituto e di operare una sorta di bilancio annuale da cui poter riformulare l'offerta per l'anno successivo, puntando ad un livello di qualità sempre più alto, pienamente confrontabile con i parametri del Sistema nazionale di Valutazione e con le richieste del territorio.

La valutazione esterna e, anche, l'autovalutazione vanno accolte come risorse che favoriscono la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola.

L'Isiss Cicognini-Rodari, pertanto, verifica e valuta le azioni e gli interventi del PTOF in relazione non solo agli esiti degli studenti, ma anche di tutti i processi, metodologici e gestionali, con l'ottica dell'acquisizione di input per il miglioramento.

### Aspetti fondamentali della valutazione

- ✓ Efficacia formativa
- ✓ Controllo dell'efficienza
- ✓ Soddisfazione dell'utenza

### Finalità principali della valutazione del PTOF

- ✓ Espressione di un giudizio complessivo sugli apprendimenti di ogni studente, che colga il livello di padronanza degli obiettivi terminali prefissati.
- ✓ Analisi generale della qualità dei processi formativi messi in atto, ossia delle scelte didattiche compiute. Si tratta di un'importante funzione per il miglioramento, che vede la programmazione didattica come un *work in progress* non pianificato una volta per sempre, ma modificabile di anno in anno.
- ✓ Analisi dell'omogeneità produttiva tra classi parallele e corsi dello stesso indirizzo, su un piano

qualitativo e quantitativo.

✓ Analisi dell'efficacia dei processi organizzativi che, in autonomia e in coerenza con gli indirizzi di studio, la scuola ha scelto.

### **Modalità di valutazione**

✓ Valutazione **interna**, organizzata dalla funzione strumentale coadiuvata da una commissione di docenti dell'Istituto, che rappresenti un'autovalutazione del proprio lavoro.

✓ Valutazione **esterna**, realizzata attraverso un doppio canale:

a. dagli studenti, dai genitori ed eventualmente da rappresentanti delle istituzioni presenti sul territorio, che dia voce ai fruitori del servizio scolastico e permetta di misurare lo scarto tra pensato e percepito.

b. mediante le Prove Invalsi.

### **Fase della valutazione interna**

La complessità della valutazione richiede una varietà di indagini in relazione alle varie aree del PTOF  
Valutazione delle attività dell'offerta formativa curricolare ed educativa

✓ Si tratta di una valutazione periodica e annuale del rendimento e del comportamento degli studenti, affidata principalmente ai docenti. I docenti opereranno anche la certificazione delle competenze alla fine dei periodi prestabiliti.

✓ Il dirigente scolastico opererà una valutazione di carattere più generale sugli esiti numerici del successo e insuccesso scolastico.

Valutazione delle attività dell'area dell'offerta formativa integrativa d'istituto

✓ Le attività di quest'area rientrano all'interno della valutazione individuale dei singoli docenti, con l'approvazione del C.d.C.

Valutazione dell'ampliamento dell'offerta formativa d'istituto – Progetti

✓ Tutti i progetti, presentati in Collegio docenti all'inizio dell'anno scolastico, vengono, in tale occasione, sottoposti ad un'analisi di validità e fattibilità, cogliendone la funzionalità didattico-educativa.

✓ Durante l'anno scolastico il Dirigente scolastico, la Funzione strumentale e la commissione per la gestione del POF effettueranno incontri con le altre Funzioni strumentali e i responsabili dei progetti per verificare l'andamento di questi ultimi su un piano didattico e organizzativo, individuando eventuali problemi e relative soluzioni.

✓ Tutti i docenti e, in particolare, i coordinatori delle classi, negli incontri con i genitori, potranno raccogliere pareri, giudizi e proposte sui progetti.

✓ Con una relazione finale, i referenti di progetto presenteranno i risultati al Collegio docenti, che li valuterà, tenendo conto anche di dati numerici (numero di partecipanti) alle attività.

Valutazione dei processi organizzativi

✓ Tale valutazione viene effettuata all'interno di tutti gli organi collegiali e mediante questionari di gradimento rivolti ai docenti e al personale ATA

### **Fase della valutazione esterna**

Valutazione delle attività dell'offerta formativa curricolare ed educativa

✓ L'Isiss Cicognini-Rodari partecipa alla valutazione nazionale attraverso le prove INVALSI. I risultati delle prove saranno resi noti sul sito istituzionale.

✓ I genitori e gli studenti, attraverso gli organi di cui fanno parte, esprimeranno la loro valutazione su tali attività

Valutazione delle attività dell'area dell'offerta formativa integrativa d'istituto

✓ Le attività vengono monitorate attraverso questionari di gradimento rivolti agli studenti e ai genitori.

Valutazione dell'ampliamento dell'offerta formativa d'istituto – Progetti

✓ In fase di verifica finale di ogni progetto vengono proposti questionari di gradimento agli studenti partecipanti

✓ I genitori potranno esprimere la loro valutazione su tali attività attraverso specifici questionari.

Valutazione dei processi organizzativi

- ✓ Genitori e studenti esprimeranno il loro giudizio attraverso questionari.

### **Esiti della valutazione POF 2017-2018**

Durante l'anno scolastico 2017-2018 sono state effettuate le seguenti azioni di monitoraggio e valutazione:

- ✓ Prove Invalsi
- ✓ Analisi dei dati di successo/insuccesso scolastico da parte del DS in collegio docenti (**All. n. 21**)
- ✓ Monitoraggio delle attività del PDM: in particolare si sono effettuati questionari di gradimento riguardanti la 28esima ora (**All. n. 22**)
- ✓ Monitoraggio del gradimento dei progetti d'istituto con questionari appositi (**All. n. 23**)
- ✓ Questionari di soddisfazione dell'offerta formativa del PTOF per docenti, alunni e famiglie (**All. n. 24**)
- ✓ Riunioni della commissione POF
- ✓ Convocazione Nucleo di valutazione
- ✓ Relazione finale disciplinare dei docenti e relazione del coordinatore di ogni classe sullo svolgimento della programmazione.
- ✓ Relazioni sui progetti e le attività integrative realizzate con relativa partecipazione degli studenti

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Mario Di Carlo*

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.  
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

Approvato in C.D. del 29/10/2018

Approvato in C.I. del .....